

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
19 Luglio 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

19 Luglio 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 15

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE E RISPOSTE

INTERROGAZIONI PERVENUTE

**c. PROPOSTA DI LEGGE ““Campania zero – Norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”
Testo unificato Reg. Gen. n. 227 e 360**

d. ESAME DEL REGOLAMENTO INTERNO del Consiglio Regionale della Campania - Reg. Gen. 357

e. PROPOSTA DI LEGGE “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania” Testo Unificato Reg. Gen. nn.47 – 270 – 350.

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI RISPOSTE INTERROGAZIONI PERVENUTE

c. TESTI MOZIONE E ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Luglio 2012****RESOCONTO SOMMARIO N. 30
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 19 LUGLIO 2012****Presidenza del Presidente Paolo Romano****Indice degli argomenti trattati:**

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – “Campania zero – Norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”**
Testo unificato Reg. Gen. n. 227 e 360;
- **“Esame del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania” Reg. Gen. 357;**
- **Esame della proposta di legge – “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania” Testo Unificato Reg. Gen. nn.47 – 270 – 350.**

Inizio lavori ore 11.45**PRESIDENTE –** Dichiaro aperta la seduta.**Approvazione del processo verbale della seduta precedente****PRESIDENTE –** Passa al primo punto all’ordine del giorno: Approvazione del processo verbale n. 26 della seduta del 13 giugno 2012..**Il Consiglio approva****Comunicazioni del Presidente****PRESIDENTE -** Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel corso della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta

regionale ai sensi del comma 3 dell’articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica, inoltre, che la risposta alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell’articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunica, infine, che la mozione a firma dei Consiglieri regionali Gennaro Oliviero e altri e l’ordine del giorno a firma del Consigliere regionale, Giovanni Baldi e altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

Esame della proposta di legge – “Campania zero – Norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”
Testo unificato Reg. Gen. n. 227 e 360.**PRESIDENTE –** Passa al terzo punto all’ordine del giorno e comunica che la I° Commissione Consiliare Permanente, nella seduta dell’11.07.2012, ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula.

Concede la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello, che lo illustra.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Afferma che la norma in esame è finalizzata a operare misure per la riduzione degli eccessi di spesa nell’ambito della gestione amministrativa regionale.

Rappresenta all’Aula che la proposta di legge dispone a riguardo: la dismissione delle autovetture di servizio; l’abolizione delle spese di telefonia mobile in uso nell’amministrazione regionale; la previsione di un registro telematico per le compensazioni debiti-crediti; l’abolizione delle consulenze esterne, inoltre, in materia trasparenza prevede criteri d’incompatibilità di nomina per gli enti di pertinenza regionale.

Ritiene che l’approvazione della proposta di legge di che trattasi farà sì che la regione Campania sarà la prima regione d’Italia a normare in conformità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Luglio 2012**

del Governo nazionale per la revisione della spesa pubblica (spending review).

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Evidenzia che la proposta di legge denominata “Campania Zero” è un provvedimento che disciplina la diminuzione della spesa dell’ente regione riducendo i benefit e gli altri vantaggi economici della classe dirigente.

RUSSO G., Presidente gruppo PD – Dichiaro che in una condizione generale di recessione che investe non solo la regione Campania ma l’intero paese, alcuni privilegi goduti dalla classe politica appaiono sempre più insopportabili e ingiustificati. In particolare, afferma che la ratio della proposta di legge introduce una questione etico-politica che trova una valida giustificazione in un contesto economico quale quello attuale.

Evidenzia, inoltre, che nella stesura delle norme si sono volute rendere trasparenti alcune funzioni amministrative, pertanto, è stato disposto un sistema di rotazione per la classe dirigente.

Reputa che l’attività svolta in I Commissione consiliare permanente nasce dalla convinzione generale che la proposta di legge è un provvedimento normativo, giusto, avente l’ambizione del riscatto morale della classe politica meridionale fino ad ieri agli ultimi posti della considerazione dell’opinione pubblica nazionale.

SALA, IDV – Evidenzia che le disposizioni contenute nella proposta di legge dimostrano solidarietà e impegno concreto da parte della classe politica nei confronti dei cittadini campani.

Alle ore 12.09 assume la Presidenza il Vice Presidente Valiante.

AVETA, Gruppo MISTO – Pur riconoscendo il grande merito del testo legislativo licenziato dalla I^a Commissione consiliare permanente, approvato con voto unanime che dà un segnale forte e innovativo ai cittadini della regione Campania, dichiara che le disposizioni di cui si compone il testo siano insufficienti.

A tal fine relaziona velocemente sugli emendamenti presentati a sua firma al testo in esame, che se approvati disporranno ulteriori limiti ai privilegi della classe dirigente.

COBELLIS, Presidente gruppo UDC – Auspica che le previsioni contenute nella norme in esame non siano soltanto declaratorie, ma disciplinino una inversione di tendenza della amministrazione regionale, della politica, e del rapporto tra politica e cittadinanza.

POLVERINO, Presidente I^o Commissione permanente – Ringrazia i componenti della I Commissione consiliare permanente che, nel corso dei primi due anni di lavoro di questa legislatura hanno contribuito in modo univoco a pensare al bene comune ed a rimediare a una tendenza di spesa pubblica dissennata ormai consolidata.

PRESIDENTE – Passa all’esame dell’articolo 1 e pone in votazione, per alzata di mano, l’emendamento 1.1/Martusciello.

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l’articolo 2, così come emendato.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l’emendamento 3.1, all’articolo 3, a firma del Consigliere Caputo.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Chiede una breve pausa dei lavori consiliari per valutare approfondimenti sul testo dell’emendamento.

PRESIDENTE – Sospende i lavori per una breve pausa.

La seduta sospesa alle ore 12.30, riprende alle ore 13.00 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE – Riprende i lavori e comunica che gli emendamenti 3.1/Caputo e 3.2/Barbirotti, sono stati ritirati.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Luglio 2012**

PRESIDENTE – Pone in votazione per alzata di mano l'emendamento 3.3 /Aveta

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Prima di passare all'esame dell'emendamento 3.4/Aveta, concede la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello.

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL – Invita il Consigliere regionale, Carlo Aveta, a ritirare l'emendamento 3.4, poiché il suo contenuto, riguardante la caccia, non è pertinente alla proposta di legge in esame, inoltre, fa notare che il provvedimento legislativo di legge relativo alle "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania" è iscritta all'ordine del giorno della seduta odierna.

AVETA, Gruppo MISTO – Afferma che con la norma riportata al comma 2 dell'emendamento 3.4 introduce nelle casse regionali nuove entrate pari a un milione e mezzo di euro.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 3.4/Aveta.

Il Consiglio non approva con il voto favorevole dei Consiglieri regionali, Aveta e Barbirotti.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 3 così come è emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame articolo 4 e comunica che il Consigliere firmatario dell'emendamento 4.1/Baldi non è presente in Aula, e pertanto dichiara che l'emendamento è decaduto.

Comunica, inoltre, che l'emendamento 4.2 a firma del Consigliere Caputo è ritirato.

Passa all'esame dell'emendamento 4.3 a firma del Consigliere Aveta.

AVETA, Gruppo MISTO – illustra l'emendamento che sono aggiunte le parole "quarto grado" e "linea collaterale", che

dispongono in materia dell'incompatibilità dei parenti dei Consiglieri e degli Assessori regionali a ricoprire incarichi in organismi di pertinenza regionale.

PRESIDENTE - Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 4.3/Aveta.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 4.4/Caputo.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame del subemendamento 0.4.5.1/Nappi.

NAPPI S., NOI SUD – Afferma che la ratio dell'emendamento è quella di disciplinare l'incongruenza normativa per i Consiglieri regionali supplenti, derogare cioè all'incompatibilità tra l'incarico precedentemente svolto e la nomina di supplente.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – invita il Consigliere regionale, Sergio Nappi a differire la trattazione dell'emendamento in sede di discussione delle norme transitorie.

PRESIDENTE – Comunica la discussione del sub emendamento 0.4.5.1, è differita. Passa all'esame dell'emendamento 4.5/Martusciello.

MARTUSCIELLO – Precisa che l'emendamento 4.5 introduce il principio che i risparmi di spesa non devono essere destinati ad alimentare nuove spese.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 4.5/Martusciello.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 4.6/Aveta. Dà la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta, che lo illustra.

AVETA, Gruppo MISTO – Afferma che l'emendamento 4.6 è finalizzato ad abrogare un privilegio riconosciuto ai soli Consiglieri regionali

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Luglio 2012**

della Campania che concede loro la facoltà di destinare la reversibilità del vitalizio a persone diverse dal coniuge.

Chiede che si proceda alla votazione con il voto elettronico.

PRESIDENTE – Prende atto che nessun Presidente di Gruppo sostiene la richiesta di voto elettronico, pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 4.6/Aveta.

Il Consiglio non approva con il voto favorevole del proponente.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 4.7/Aveta è precluso.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 4.8 a firma dei Consiglieri regionali, Aveta e Oliviero.

Dà la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta, che lo illustra.

AVETA, Gruppo MISTO – Afferma che l'emendamento in esame, congiuntamente firmato dal Presidente del gruppo PSE, Gennaro Oliviero, è finalizzato ad abolire l'Unità previsionale di bilancio n. 6.23.224 istituita nell'anno 2004 e destinata alle spese istituzionali. L'esigenza di annullare UPB anzidetta, nasce dalle disposizioni contenute dal recente Decreto n. 348 del 6 luglio u.s. riguardante: *“Le concessioni di contributi finanziari per manifestazioni e interventi culturali di rilievo nazionale, regionale o locale.....”*, che destina impropriamente le risorse accantonate a finanziare le manifestazioni organizzate dalle associazioni.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 4.8/Aveta-Oliviero.

Il Consiglio non approva con il voto favorevole di Aveta, del gruppo P.S.E. ed I.D.V.

PRESIDENTE – Prima di porre in votazione l'articolo 4, dà la parola al Consigliere regionale, Angelo Polverino, in qualità di Presidente della Commissione.

POLVERINO, Presidente I° Commissione permanente – Comunica che il comma 4

dell'articolo 4 va modificato con un emendamento a sua firma che aumenta il termine da *“quarantacinque giorni”* a *“centottanta giorni”*, affinché vi sia più tempo per l'applicazione della norma.

Inoltre, fa proprio il sub emendamento presentato dal Consigliere regionale, Luca Colasanto e afferma che sempre all'articolo 4 al termine del comma 14, va aggiunto il seguente periodo: *“...in parallelo le presenti disposizioni si applicano anche ai Funzionari e Dirigenti dell'Assessorato alle attività produttive, sviluppo economico, regolazione dei mercati, mercato energetico regionale, energy management che gestiscono le attività connesse alle “Conferenze di servizio” e competenti al rilascio dell'autorizzazione unica ex articolo 12 del Decreto Legge 387/2003”*.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, gli emendamenti al comma 4 e 14 dell'articolo 4 del Presidente della I° Commissione permanente.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa alla votazione, per alzata di mano, dell'articolo 4, così come emendato.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Comunica che l'articolo aggiuntivo 4.0.1 a firma del Consigliere regionale, Nicola Caputo, è stato ritirato. Pone in votazione, per alzata di mano, la “Norma finanziaria” posta all'articolo 5.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione la “Dichiarazione di urgenza” articolo 6.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pone in votazione per appello nominale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 64

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Luglio 2012**

del Regolamento Interno, con il sistema di voto elettronico, il terzo punto all'ordine del giorno, Registro Generale n. 227 e 370 e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	46
Assenti	15
Votanti	46
Astenuti	00
Favorevoli	46
Contrari	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

AVETA, Gruppo MISTO – Chiede l'inversione dell'ordine del giorno per discutere in tempi brevi la proposta di legge riguardante le "Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in Campania".

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Dichiaro che è inopportuno procedere all'inversione dell'ordine del giorno nella considerazione che il Presidente Stefano Caldoro che ha manifestato l'intenzione di partecipare ai lavori non è ancora presente in Aula.

Propone di continuare ad esaminare i successivi punti all'ordine del giorno con l'impegno che la suindicata proposta di legge sarà approvata nella seduta odierna.

PRESIDENTE – Pone in votazione la proposta di inversione del punto 5 iscritto all'ordine del giorno, chiesta dal Consigliere regionale, Carlo Aveta.

Il Consiglio non approva.

AVETA – Chiede la verifica della votazione.

PRESIDENTE – Ripete la votazione della inversione all'ordine del giorno chiesta dal Consigliere regionale, Carlo Aveta.

Il Consiglio non approva.**"Esame del Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania"**
Reg. Gen. 357

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto 4 all'ordine del giorno avente ad oggetto: «Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, Reg. Gen. 357 ad iniziativa dei Consiglieri componenti dell'Ufficio di Presidenza».

Ricorda che il Regolamento è stato assegnato alla Commissione per il Regolamento per l'esame e in data 26 giugno 2012 la stessa Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula sull'allegato testo.

Dà la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello per la relazione.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Afferma che le modifiche al Regolamento vertono sulla qualità della normazione con l'intento di migliorarne la stesura, l'applicazione e la regolamentazione delle leggi. Inoltre, sono stati apportati variazioni e correttivi per semplificare ed rendere efficiente l'attività assembleare.

PRESIDENTE – Dà inizio alla discussione di carattere generale e concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta.

AVETA, Gruppo MISTO – Dichiaro di essere contrario alle modifiche apportate al nuovo Regolamento e in modo puntuale commenta gli articoli che penalizzano le minoranze politiche limitandone le prerogative.

Alle ore 13.45 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare.

PRESIDENTE – Prende atto della richiesta di sospensione che viene dall'Aula e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 13.51 riprende alle ore 15.50

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Luglio 2012**

PRESIDENTE – Riprende i lavori e comunica che l'attività assembleare procede fino alle ore 17.30 con la discussione generale, al termine si deciderà come proseguire.

Dà la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta, che ha chiesto di intervenire.

AVETA, Gruppo MISTO – Ritene opportuno un ulteriore approfondimento sul testo in esame.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – dichiara di essere d'accordo sul testo proposto dalla Commissione per il Regolamento e di non condividere, invece, le modifiche apportate al provvedimento dalla maggioranza.

RUSSO G., Presidente gruppo PD – Dichiara che la Commissione per il Regolamento ha svolto un ottimo lavoro, pertanto, invita a dare corso a una rapida approvazione del testo regolamentare. Ritene che dalle dichiarazioni espresse emergono contraddizioni, poiché si esalta sia il buon lavoro svolto dalla Commissione per il Regolamento e dall'altro si dichiara di non condividere le norme a disciplina della libertà dei gruppi, e della garanzia delle opposizioni. Prosegue in una dettagliata disamina sulle contraddittorietà emerse e comunica di votare favorevolmente.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Afferma che "l'inciucio" e il "consociativismo" si realizzano e si concretizzano in altri luoghi e su altre vicende che non riguardano l'attività istituzionale dell'Aula. Dichiara che il suo gruppo è estraneo alle attività di consociativismo e al contrario afferma che è a favore del ruolo garantista dell'Aula.

AVETA, Gruppo MISTO – Replica che durante lo svolgimento di questa legislatura il Partito Democratico ha abdicato il proprio ruolo di opposizione.

PRESIDENTE – Invita il Consigliere regionale, Carlo Aveta, a desistere dal comportamento non conforme all'Aula.

AVETA, Gruppo MISTO – Chiede scusa.

PRESIDENTE – Concede la parola al Presidente del Gruppo PD, che ha chiesto di intervenire per fatto personale.

RUSSO G., Presidente gruppo PD – A chiarimento dell'Aula, informa che la vicenda dei rimborsi chilometrici ha determinato rinvii a giudizio che riguardano altre persone. Per quanto lo riguarda, vi è stata l'archiviazione ed è pronto a dimostrarlo, pertanto, si riserva di tutelare la sua onorabilità in sede giudiziaria.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Afferma che presentare emendamenti e sub emendamenti, che vanno a inficiare il buon lavoro svolto finora sia una modalità non corretta, pertanto, dichiara che il giudizio del Gruppo IDV sarà conseguente al comportamento dell'Aula.

PRESIDENTE – Prende atto che non vi sono altre richieste d'interventi sulla discussione generale e comunica la sospensione dei lavori, per organizzare al meglio la continuazione degli stessi.

Prima della sospensione, invita l'Aula a un minuto di raccoglimento per commemorare la morte del Giudice Paolo Borsellino.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

La seduta sospesa alle ore 16.35 riprende alle ore 18.35.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta e passa all'esame dell'emendamento 1.1/Aveta, che lo illustra.

AVETA, Gruppo MISTO - Chiede che venga sostituita la parola "assumono" con la parola "accettano", perché ritiene che sia più appropriata. Dà lettura dell'intero comma 1, Articolo 1, così riscritto: "*I Consiglieri regionali Campania accettano le proprie attribuzioni ed esercitano le proprie funzioni con la proclamazione*".

Chiede che si proceda alla votazione con il sistema di voto elettronico.

PRESIDENTE – Pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, l'emendamento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Luglio 2012**

1.1/Aveta., dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	35
Assenti	26
Votanti	35
Contrari	31
Astenuti	00
Favorevoli	04

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 1.2/Aveta

AVETA, Gruppo MISTO – Illustra l'emendamento 1.2 e afferma che è finalizzato a rendere il testo più chiaro, quindi, all'articolo 1, comma 1 dopo la parola "*proclamazione*" vengono aggiunte le seguenti parole "*della loro elezione*". Dà lettura dell'articolo riscritto "*I Consiglieri regionali della Campania assumono le proprie attribuzioni ed esercitano le proprie funzioni con la programmazione della loro elezione*".

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Dichiaro di votare a favore dell'emendamento.

RESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.2.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'emendamento 1.3/Aveta, che lo illustra.

AVETA, Gruppo MISTO – Comunica che all'articolo 1, comma 1, va sostituita la parola "*assumono*" con le parole "*prendono incarico*". Dà lettura del testo così riscritto: "*I Consiglieri Regionali della Campania prendono incarico le proprie attribuzioni ed esercitano le proprie funzioni con la proclamazione*".

Chiede che si proceda alla votazione, con il sistema di voto elettronico.

PRESIDENTE – Comunica che nessun Presidente di gruppo sostiene la richiesta di procedere la votazione con il sistema di voto

elettronico. Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.3/Aveta.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 1.4/Aveta, che lo illustra.

AVETA, Gruppo MISTO – Comunica che all'articolo 1, comma 1 va sostituita la parola "*Proprie*" con la parola "*personali*".

Prosegue nella lettura del testo così riscritto "*I Consiglieri regionale della Campania assumono le personali attribuzioni ed esercitano le proprie funzioni con la proclamazione*".

PRESIDENTE - Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.4/Aveta.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'emendamento 1.5/Aveta, che lo illustra.

AVETA, Gruppo MISTO – Dichiaro che l'emendamento 1.5, è ritirato.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 1.5/Aveta, è ritirato.

Passa all'esame dell'emendamento 1.6/Aveta, che lo illustra.

AVETA, Gruppo MISTO – Comunica che all'articolo 1, comma 1, va sostituita la parola "*Attribuzioni*" con la parola "*funzioni*".

Dà lettura del testo così riformulato: "*I Consiglieri regionali della Campania assumono le proprie funzioni ed esercitano le proprie funzioni con la proclamazione*".

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.6/Aveta.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 1.7/Aveta, che lo illustra.

AVETA, Gruppo MISTO – Comunica che all'articolo 1, comma 1, va sostituita la parola "*esercitano*" con la parola "*svolgono*".

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Luglio 2012**

Prosegue nella lettura del testo così come riscritto:
“I Consiglieri regionali della Campania assumono le proprie attribuzioni e svolgono le proprie funzioni con la proclamazione”.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.7/Aveta.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 1.8/Aveta, che lo illustra.

AVETA , Gruppo MISTO – Dichiaro che l'emendamento 1.8, è ritirato.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 1.8/Aveta, è stato ritirato.

Passa all'esame l'emendamento 1.9/Aveta, che lo illustra.

AVETA, Gruppo MISTO – Comunica che all'articolo 1, comma 1, vanno sostituite le parole *“le proprie funzioni”* con le parole *“le proprie mansioni”*.

Dà lettura del testo così come riformulato: *“I Consiglieri regionali della Campania assumono le proprie attribuzioni ed esercitano le proprie mansioni con la proclamazione”*. Chiede che venga votato con il sistema di voto elettronico.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 1.9/Aveta.

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'emendamento 1.10/Aveta.

AVETA – Gruppo MISTO – Dichiaro che l'emendamento 1.10, è ritirato.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 1.10/Aveta, è stato ritirato.

Passa all'esame dell'emendamento 1.11/Aveta.

AVETA, Gruppo MISTO – Dichiaro che l'emendamento 1.11, è ritirato.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 1.11/Aveta, è stato ritirato.

Passa all'esame dell'emendamento 1.12/Aveta.

AVETA, Gruppo MISTO – Dichiaro che l'emendamento 1.12, è ritirato.

PRESIDENTE – Comunica che l'emendamento 1.12/Aveta, è stato ritirato.

Pone in votazione, per alzata di mano il subemendamento 00113.1.1/Oliviero - Esposito.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame del sub emendamento 13.0.2/Caputo. Pone in votazione, per alzata di mano, il sub emendamento 13.0.2/Caputo.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa alla votazione, per alzata di mano, del sub emendamento 01.13.1/Martusciello.

Il Consiglio approva a maggioranza, con il voto contrario di Aveta.

PRESIDENTE – Sospende i lavori per una breve pausa.

La seduta sospesa alle ore 18.56 riprende alle ore 19.25 con la presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE – Informa che i subemendamenti a firma del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, sono ritirati.

Comunica che vi è subemendamento 0116.42 proposta dalla Giunta regionale all'emendamento 0113.1, all'undicesimo rigo viene eliminata la parola *“speciale”* al settimo rigo, dopo la parola *“2 bis”* va aggiunto: *“le commissioni consiliari possono convocare in audizione gli assessori o loro delegati, capodipartimento, nonché amministratori di enti o istituti della Regione al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali fissati dai rispettivi regolamenti”*.

Pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 0116/42.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Luglio 2012****Il Consiglio approva all'unanimità.**

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, il subemendamento 1.13.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Aveta

PRESIDENTE – Pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, l'articolo 1, così come modificato, dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito.

Presenti	35
Assenti	26
Votanti	35
Favorevoli	35
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Carlo Aveta, che ha chiesto di intervenire.

AVETA, Gruppo MISTO – Fa notare che i primi 40 articoli, contraddistinti per numero e per titoli, sono stati inclusi in un unico articolo, l'articolo 1, che contiene 120 commi. Tale articolo così come redatto non è di facile lettura né di semplice applicazione, tuttavia è stato approvato.

Afferma che l'emendamento proposto dal Consigliere regionale, Fulvio Martusciello, che abroga l'articolo 1, mira a creare confusione ed è un escamotage per rendere inammissibili gli emendamenti presentati.

Ritiene, pertanto, che l'emendamento 2.1/Martusciello, non possa essere accolto.

PRESIDENTE – Pone in votazione, per alzata di mano, l'emendamento 2.1/Martusciello.

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Aveta.

PRESIDENTE – Dichiaro che tutti gli emendamenti, iniziando dall'emendamento 2.2 a seguire fino all'emendamento 40.2, sono decaduti.

AVETA, Gruppo MISTO – Ritiene non decaduti i suoi emendamenti, perché il testo presentato dal Consigliere regionale, Fulvio Martusciello è un copia/incolla salvo piccole modifiche apportate con i subemendamenti, per tale motivo i suoi emendamenti sono tutti agganciabili alla parte del testo che non è stata modificata; qualora che gli emendamenti non vengano messi in votazione, chiede che resta a verbale la dichiarazione e le motivazioni.

PRESIDENTE – Assicura che tutta la documentazione resterà agli atti. Passa all'esame dell'emendamento 41.1/Caputo - Esposito.

CAPUTO, PD – Chiede una breve sospensione per valutare gli emendamenti nel loro insieme.

PRESIDENTE – Prende atto e sospende i lavori.

I lavori sospesi alle ore 19.38 riprendono alle ore 22.20.

PRESIDENTE – Riprende i lavori del Consiglio, e comunica che sarà posto all'esame dell'Aula il maxi emendamento.

Concede la parola al Presidente del Gruppo PDL, Fulvio Martusciello.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Riconosce pienamente il lavoro svolto dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi e annuncia il ritiro di tutti gli emendamenti presentati. Dichiaro di essere favorevole al maxi emendamento, che modifica tutto il Regolamento dall'articolo 1 all'articolo 139, ed è il risultato di costruttivo confronto condiviso da tutti i Presidenti dei Gruppi.

PRESIDENTE – A chiarimento, comunica che si procederà all'approvazione del maxi emendamento che comprende tutti gli emendamenti già approvati in precedenza.

BARBIROTTI, PD – Dichiaro che voterà a favore.

CAPUTO, PD – Precisa che gli emendamenti e i sub emendamenti approvati in precedenza, non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Luglio 2012**

vengono considerati nel Maxiemendamento, perché si intendono già votati.

PRESIDENTE – Non essendovi richiesta di altri interventi, passa all’esame dell’articolato e pone in votazione per alzata di mano con consequenzialità gli articoli dall’1 al 139 come modificati.

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Chiede che il Consiglio regionale autorizzi, ai sensi dell’articolo 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento Interno, il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato.

Osserva che non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

Pone in votazione, per appello nominale con il sistema di voto elettronico, il testo del “Regolamento Interno del Consiglio regionale della Campania” Reg. Gen. 357 e dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito:

Presenti	47
Assenti	14
Votanti	47
Astenuti	00
Contrari	00
Favorevoli	47

Il Consiglio approva all’unanimità.

PRESIDENTE – Passa all’esame del punto 5 all’ordine del giorno.

“Norme per la protezione della fauna selvatica, discipline per l’attività venatoria in Campania”. Reg. Gen. 47/270 e 350.

PRESIDENTE - Ricorda che l’VIII Commissione Consiliare Permanente ha deciso di effettuare un ulteriore approfondimento sul testo che era già stato posto all’attenzione dell’Aula nella seduta del 4 luglio. L’VIII Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 10 luglio

2012 ha deciso di riferire favorevolmente in Aula sull’allegato testo. Concede la parola al Consigliere regionale Gennaro Nocera, relatore.

NOCERA, relatore – Comunica che il Testo Unico nasce dal lavoro di una apposita sottocommissione che ha previsto una nuova disciplina per la fauna selvatica e l’attività venatoria, attesa da tempo sia dal mondo dei cacciatori che dalle Associazioni ambientaliste.

Evidenzia che l’articolato è coerente con i principi generali fissati dalla Legge quadro n. 157 dell’11 febbraio 1992 riguardante: “*Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatori*” e recepisce i più recenti diritti in materia venatoria fissati dalla costante giurisprudenza costituzionale e civile.

Fa notare che il nuovo testo introduce elementi e meccanismi che garantiscono i principi di equità, di proporzionalità e di flessibilità tali da assicurare più giusti equilibri a tutela delle istanze del mondo venatorio, ma anche di quello ambientalista. Inoltre, il provvedimento riafferma e rafforza il ruolo dell’Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientalista (ISTRA), riconoscendo la sua presenza e il suo intervento nelle fasi di programmazione delle attività della Giunta regionale sia per quanto previsto in ordine all’emanazione dei regolamenti attuativi, sia per quanto riguarda gli atti di programmazioni e di calendarizzazione delle attività venatoria.

Evidenzia che il provvedimento non comporta nuovi oneri finanziari, poiché le risorse destinate per l’applicazione della legge sono assicurate dalle entrate garantite dai tributi di concessione regionale.

SALA, IDV – Annuncia il suo voto contrario che vuole significare un’inversione culturale in merito alla materia e ritiene che si debbano favorire culture radicali in favore del rispetto dell’ambiente e della fauna ivi compresa.

D’AMELIO, PD – Propone di rinviare il voto sulla proposta di legge per meglio approfondire la materia, perché ritiene che procedendo con rapidità non si dà la dovuta attenzione al problema

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Luglio 2012**

posto dai cacciatori né alle osservazione che giungono dalle associazioni ambientaliste. Ritene che l'assenza del Presidente e del Vice Presidente della VIII Commissione in materia, non facilita di entrare nel merito di alcune questioni.

Tuttavia, dichiara che se il rinvio non fosse accolto il Gruppo PD si asterrà dal voto.

BALDI, PDL – Dichiara di essere soddisfatto per il lavoro svolto dalla Commissione e per le norme proposte, auspica che con un voto unanime l'Aula possa licenziare un testo che finalmente risponde alle sollecitazioni del mondo venatorio e della associazioni ambientaliste.

RUSSO, Presidente gruppo PD – Dichiara di essere favorevole al rinvio dell'approvazione alla prossima seduta, nella considerazione dell'importanza della materia disciplinata dal provvedimento in esame.

AVETA, Gruppo MISTO – Dichiara che dal lavoro svolto dalla Commissione è emerso un testo legislativo che può essere condiviso e votato all'unanimità,

Ricorda che l'approvazione della norma dà la possibilità di rimpinguare le casse della Regione perché a fronte di agevolazioni burocratiche ai cacciatori è stata disposta una quota maggiore per l'iscrizione rispetto agli anni precedenti.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Dichiara di essere contrario al rinvio.

MUCCIOLO, PSE – Afferma che il Gruppo PSE è favorevole a procedere all'approvazione delle norme ampiamente discusse in Commissione. Ritene che l'assenza del Presidente e del Vicepresidente non impedisce all'Aula di procedere nelle operazioni di voto.

BARBIROTTI, IDV – A nome del gruppo dell'Italia dei Valori chiede che i lavori proseguano, perché reputa importante dare una risposta ai cittadini campani interessati alla attività venatoria.

PRESIDENTE – Prende atto della richiesta di voto con il sistema elettronico che viene dall'Aula della richiesta di rinvio della proposta di legge in

esame, Reg. gen. nn. 47-270-350, chiesta dal Consigliere regionale, Rosa D'Amelio. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	47
Assenti	14
Votanti	47
Astenuti	00
Contrari	33
Favorevoli	14

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE – Passa all'esame dell'articolato e comunica che all'articolo 1 non vi sono emendamenti.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'articolo 1.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del P.D. ed il voto contrario del Consigliere Sala.

PRESIDENTE – Prende atto della richiesta di voto elettronico che viene dall'Aula Pone in votazione, con il sistema di voto elettronico, l'articolo 2, e dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	41
Assenti	20
Votanti	41
Astenuti	11
Contrari	01
Favorevoli	29

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'articolo 3.

RUSSO G. Presidente gruppo PD – Dichiara che il Gruppo del P.D. abbandona l'Aula per dissenso politico.

PRESIDENTE – Comunica che i Consiglieri regionali: Antonio Valiante, Antonio Marciano, Rosa D'Amelio, Nicola Caputo, Lucia Esposito, Anna Perone, Raffaele Topo abbandona l'aula per

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****19 Luglio 2012**

dissenso politico. Pone in votazione per alzata di mano l'articolo 3.

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE – Passa all'articolo 4, comunica che è stato presentato l'emendamento 4.6 e sullo stesso è stata richiesta la votazione con il sistema di voto elettronico da parte del gruppo PSE. Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	29
Assenti	32
Votanti	29
Astenuti	00
Contrari	24
Favorevoli	5

Il numero legale non è raggiunto.

PRESIDENTE – Comunica che il comma 3 dell'articolo 41 del Regolamento interno dispone l'aggiornamento della seduta di un'ora. Attesa l'ora tarda, chiede all'Aula di chiudere la seduta e convocare il Consiglio regionale per martedì prossimo venturo. Nel prendere atto che non vi sono obiezioni, dichiara sciolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 23.30.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

19 luglio 2012

**RESOCONTO INTEGRALE N. 30
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 19 LUGLIO 2012**

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Esame della proposta di legge – “Campania zero – Norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”**

Testo unificato Reg. Gen. n. 227 e 360;

- **“Esame del Regolamento Interno del Consiglio Regionale della Campania” Reg. Gen. 357;**
- **Esame della proposta di legge – “Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell’attività venatoria in Campania”**
Testo Unificato Reg. Gen. nn.47 – 270 – 350.

Inizio lavori ore 11.45

PRESIDENTE – Buongiorno! Dichiaro aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Passiamo al primo punto all’ordine del giorno: Approvazione del processo verbale n. 26 della seduta del 13 giugno 2012.
Se l’Aula è d’accordo, lo diamo per letto ed approvato.

Il Consiglio approva

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel corso della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 dell’articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico, inoltre, che la risposta alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell’articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che la mozione a firma dei consiglieri Gennaro Oliviero e altri e l’ordine del giorno a firma del Consigliere Giovanni Baldi e altri, pervenuti al Presidente del Consiglio, sono pubblicati in allegato nel medesimo resoconto.

Esame della proposta di legge – “Campania zero – Norme per una Campania equa, solidale e trasparente ed in materia di incompatibilità”
Testo unificato Reg. Gen. n. 227 e 360

PRESIDENTE – Passiamo al terzo punto all’ordine del giorno. Comunico che la I Commissione Consiliare Permanente, nella seduta dell’11.07.2012, ha deciso di riferire favorevolmente all’Aula.

La parola al Consigliere Martusciello per la relazione.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – La Commissione mi ha designato relatore, ma in realtà i relatori di questa legge sono tutti i Consiglieri regionali che su questo testo hanno lavorato con grande serenità e con grande capacità, soprattutto consapevoli della fase storico – politica e amministrativa che vive questa Regione.

Stiamo assistendo ad un dibattito nazionale che riguarda, in qualche maniera, la Sicilia ed inevitabilmente il dibattito sulla Sicilia, in qualche maniera trasforma il dibattito sulla incapacità della politica meridionale di essere in sintonia con i cittadini italiani.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 luglio 2012**

Abbiamo voluto dimostrare che esiste un altro sud, un altro senso delle istituzioni, attraverso la proposta di legge che grazie alla capacità della Commissione Consiliare è stata ulteriormente migliorata.

Non sono relatore in quanto primo firmatario della legge, sono stato individuato relatore, insieme agli altri Consiglieri regionali che parteciperanno al dibattito, proprio per dare un segnale di inversione di tendenza.

La norma contiene principi fondamentali, ritengo che questa proposta di legge possa essere esportata anche in altre regioni, innanzitutto la possibilità di compensare i crediti - debiti che è uno strumento di grande civiltà giuridica.

Quante aziende, magari, hanno dovuto chiudere in tutti questi anni, perché non si aveva la certezza dei tempi dei pagamenti da parte della Regione? Quante volte si è assistito al fatto che, magari, si era contemporaneamente creditori e, poi, debitori della Regione Campania e queste due storie amministrative avevano percorsi diversi? La Regione interviene disciplinando questo fenomeno, che ricorda anche eventi tragici, ricordiamo l'anno scorso quando una dipendente dell'A.S.L. si tolse la vita perché non gli era stato pagato lo stipendio.

Vogliamo dare un segnale in questo senso, dicendo che intanto possono essere pagati i direttori generali delle A.S.L., i direttori generali delle società regionali, in quanto sono stati pagati prima i dipendenti.

Le norme che vengono successivamente, l'articolo 3, l'articolo 4, ne cito solo alcune, perché, poi, le altre formeranno oggetto di dibattito, ci sarà l'intervento del Consigliere Polverino a cui va il ringraziamento non solo del gruppo del PDL, ma di tutto il Consiglio regionale, per la solerzia, la capacità di aver condotto in Aula una legge davvero meritoria.

Colgo l'occasione per ringraziare il Presidente della Commissione per il lavoro fatto in merito all'assemblamento delle proposte in questione.

Il fatto che un dipendente della Regione, che sia solo rinviato a giudizio per reati contro la pubblica

amministrazione venga tolto da qualsiasi centro di spesa, è per noi un segnale di trasparenza che si vuol dare, così come l'azzeramento delle commissioni, in qualche maniera l'obbligo già stabilito su un emendamento a firma PDL e PD di una legge del 2010, della rotazione dei dirigenti della Regione; mai più un dirigente deve trovarsi in una stessa posizione amministrativa tale da poter, eventualmente, trarre in vantaggio da quell'incardinamento costante in quella posizione.

Altre norme che vanno nella direzione della trasparenza e nella direzione anche del risparmio di spesa.

In questi giorni, vado a chiudere per lasciare spazio agli interventi di altri consiglieri regionali, ci si è interrogati sull'uso delle autovetture di servizio.

Abbiamo letto che qualche giorno fa, attraverso la spending review, messa in campo dal governo nazionale, si riduceva del 20% l'uso dell'autovettura di servizio, era diventato, in qualche maniera, un tema su cui si interveniva continuamente, non si aveva il coraggio di intervenire fino in fondo. Attraverso la proposta di legge che oggi proponiamo all'Aula, la Campania sarà la prima Regione deautobluizzata d'Italia, perché noi aboliamo tutte le ramificazioni, le amministrazioni della Regione, quindi, non solo la Regione Campania in quanto tale, ma anche le aziende sanitarie, ospedaliere, l'uso dell'autovettura di servizio, quindi, stiamo, anche con questo tema, in anticipo rispetto alle altre amministrazioni statali e regionali o quanto altro.

Aboliamo le consulenze, l'altro tema doloroso che ha, in qualche maniera, dipinto, poi, il sud, sempre pronto a chiedere, a spendere, senza, poi, magari, dare servizio ai cittadini.

Non è che riduciamo le consulenze del 10% - 20% - 30%, aboliamo totalmente le consulenze in Regione Campania, in tutte le ramificazioni dell'Amministrazione Regionale; sono alcuni segnali, altri saranno, poi, oggetto di intervento da parte dei Consiglieri regionali, i quali hanno lavorato su questa legge, che consentono di dire che oggi è sicuramente una giornata importante,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

perché attraverso l'approvazione di Campania Zero, regaliamo ai cittadini della Regione Campania l'orgoglio di sentirsi campani.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Gennaro Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Il Consigliere Martusciello ha illustrato, con dovizia di particolari, il merito del provvedimento, voglio solo sottolineare due aspetti: il primo è che stiamo entrando in una nuova epoca; ormai tutti i giorni apprendiamo, sia dall'evoluzione della crisi sia dai provvedimenti che vengono adottati dal Governo italiani e dagli altri paesi dell'Europa, come la comunità italiana deve iniziare ad orientarsi per il prossimo futuro diversamente. Nel nostro specifico, la situazione campana è, purtroppo per noi, come al solito, un'emergenza tra le emergenze, e in questi due anni siamo stati costretti, come Regione Campania, a chiedere ai nostri concittadini sacrifici importanti. Ho sempre avuto modo di dire che il Presidente Caldoro, fin dall'inizio del suo mandato, ha ritenuto importante, come, l'esempio che viene dato dalla classe dirigente possa essere un utile viatico per accompagnare la richiesta di sacrifici, e con l'ausilio di tutti, questo lavoro deve essere utile a mettere la nostra Regione in condizioni utili per riagganciare il resto del Paese. Campania Zero è un provvedimento che va in questa direzione, cerca di ridurre ulteriormente la spesa dell'ente Regione Campania, spesa dovuta al suo funzionamento, vi sono riduzioni anche per la classe dirigente, quelli che, poi, vengono definiti "Benefit" e che in qualche modo possono rendere odiosa, verso i cittadini, la richiesta di sacrificio se non accompagnata dal buon esempio.

In questi due anni, questo Consiglio ha già varato ulteriori riduzione della spesa che riguarda il funzionamento dell'istituzione.

Questo provvedimento è un ulteriore passo avanti, non so se sarà l'ultimo, non so se sarà sufficiente, però, quello di cui sono consapevole è che si tratta di un provvedimento improntato al buon senso, che cerca di ridurre laddove si può ridurre, che cerca di riportare allo stretto necessario quelle che

sono le spese di funzionamento dell'istituzione, includendo anche la classe dirigente in una nuova era, dove probabilmente tutti quanti dobbiamo abituarci a vivere con un passo diverso rispetto a quello che è successo negli ultimi anni.

Oggi il Corriere della Sera nazionale riportava come hanno proceduto il Re di Spagna e il Presidente del Consiglio spagnolo: hanno proceduto a ridurre le loro stesse indennità.

Campania Zero cerca di tener presente il contenimento di quelle che possono essere le prerogative della classe dirigente, non devono esserci penalizzazioni a terzi; mi riferisco, in modo particolare, agli articoli che riguardano il diniego di nominare parenti all'interno della sfera delle nomine di competenza regionale. Anche lì abbiamo cercato di adoperare il buon senso, evitando che si possano nominare parenti della linea ascendente o discendente, e tenendo ben presente che altri gradi di parentela, probabilmente, sarebbero penalizzazioni a terzi che non sono collegati direttamente al Consigliere regionale. Facevo l'esempio dei fratelli e delle sorelle, ma penso che in tutte le famiglie vi sono persone che fanno attività in partiti diversi, e l'elezione di un Consigliere non può essere penalizzante per chi, in qualche modo, anche se parente non è collegato alla sua attività politica.

Ripeto, un buon provvedimento, un ulteriore salto di qualità del Consiglio regionale, un significativo passo in avanti rispetto al contenimento dei costi e del funzionamento dell'istituzione Regione.

Ancora una volta, così come è successo in tante altre occasioni, testimonio l'auspicio che questo provvedimento possa essere accompagnato o dall'unanimità o dal sostegno di una stragrande maggioranza del Consiglio regionale.

PRESIDENTE – Grazie Presidente Salvatore.

Concedo la parola al Presidente Russo del PD. Prego.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD) – Aggiungerò poche cose a quanto è stato già detto sia dal Capogruppo Martusciello sia da Salvatore. Voglio ringraziare il Presidente del Consiglio ed il Presidente della Commissione per l'impulso che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

hanno dato affinché il provvedimento fosse discusso in tempi rapidi, e fosse portato oggi all'attenzione del Consiglio.

Voglio ringraziare tutti i membri della Commissione dei Capigruppo per il contributo che hanno dato affinché arrivasse in Aula un testo depurato da ogni strumentalismo, da ogni polemica, da ogni esagerazione.

Come tutti sanno, è stata una scelta unanime del Consiglio, non è stata una ricerca di visibilità di qualche forza politica; era nella consapevolezza di tutti noi che su argomenti di questo tipo non si gioca a fare la propaganda politica, ed eravamo tutti consapevoli che bisognava dare all'opinione pubblica la certezza che in Campania ci fosse un Consiglio regionale che fosse in grado di avere una reazione coerente e compatibile con le aspettative delle nostre comunità. Toglierei qualsiasi retorica ad un provvedimento di questo tipo, non parlerei di straordinarietà.

E' vero che la condizione generale della nostra Regione e del nostro paese rende sempre più insopportabile ed insostenibili alcuni privilegi che per la verità non si giustificavano, né si giustificerebbe anche in una condizione più florida e normale di quella che possiamo vivere oggi.

E' una scelta di normalità. Finalmente la politica auto corregge alcuni comportamenti, alcune condotte, alcuni privilegi che erano diventati insostenibili non solo sul piano della spesa pubblica; non li giustificerei solamente come un fattore di spesa, ma anche sotto l'aspetto etico, sotto l'aspetto dell'eticità politica erano insopportabili ed erano insultanti.

Credo che abbiamo fatto scelte significative che Martusciello ha elencato prima, abbiamo corretto squilibri ed esagerazioni, abbiamo ridotto agi insostenibili che non si giustificano con una funzione pubblica; la funzione pubblica non è uno status di privilegio, è una funzione al servizio della comunità, per cui, nella nostra funzione devono prevalere sempre di più gli aspetti di servizio e meno quelli autoreferenziali e di Stato.

Abbiamo ridotto discrezionalità insopportabili ed insultanti, abbiamo depurato chi svolge questo ruolo – lo dico a Martusciello che ha contribuito come me all'elaborazione di questo disegno di legge – depurandolo da ogni sospetto di privilegio, ma quello che abbiamo fatto ancora di più, e credo che dovremmo nei prossimi mesi riflettere e fare di più, attiene alla macchina amministrativa della Regione. Finalmente si rendono trasparenti alcune funzioni, si riducono delle posizioni di rendita e si crea una dinamica che rende sempre più impossibile incrostazioni e pressioni esterne. Tenere allo stesso posto, anche in funzioni delicate dell'amministrazione sempre le stesse persone, espone queste persone a pressioni esterne, quindi, è anche giusto stabilire il principio della rotazione. Credo che questo lavoro lo abbiamo fatto nella consapevolezza che fosse un lavoro utile, lo abbiamo fatto anche con l'ambizione di poter, dopo le tante cose che si dicono della Campania, della classe politica meridionale, delle istituzioni meridionali, lo abbiamo fatto anche con l'ambizione di poter interrompere un ciclo che ci ha visto, presso l'opinione pubblica nazionale, agli ultimi posti di un credito. E' l'occasione per recuperare questo credito, ma non è l'occasione per poterci fermare. Dobbiamo andare avanti nel momento in cui vi è la consapevolezza generale che questa è la strada giusta e questo è il modo che maggiormente possa rimettere le istituzioni in sintonia con l'opinione pubblica e in sintonia con le aspettative dei cittadini.

PRESIDENTE – Grazie Presidente Russo. Concedo la parola alla Consiglieria Sala.

SALA (IDV) – In qualità di componente della prima Commissione, insieme a tutti i partiti di centro destra e di centro sinistra abbiamo formulato questa legge che normalizza le funzioni e gli sprechi che ci sono in Campania. Finalmente rispetto alla crisi mondiale, europea ed in Campania, si avvertono dei segnali che ci fanno ritornare con i piedi a terra, ed oltre tutto ci fanno ricordare che siamo al servizio dei cittadini, per cui è stata necessaria questa legge che quanto meno dà un segnale, anche se non rimette tutte le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

cose a posto. Si chiama Campania Zero, ma direi revisione di una spesa; effettivamente in questo momento molto difficile dobbiamo tentare di utilizzare la spesa per rimettere in moto l'economia della Campania, e non per favorire le casse. In questa legge che è stata illustrata dai miei colleghi, voglio dire che certamente i siti passivi sono una cosa che hanno una loro importanza onde poter rientrare in un momento economicamente attivo. La rotazione delle cariche e le non nomine di parentopoli danno un segnale ai cittadini della Campania, e vogliamo effettivamente lavorare per loro e tentare di produrre molto in questo momento di crisi, in cui gli uomini migliori devono tentare di dare risposte, devono condurci fuori da questa crisi e questi uomini migliori devono essere le persone elette dal popolo. Dobbiamo in effetti tentare di operare tutti insieme, stringendoci attorno a quei valori che danno solidarietà, al fine di far riottenere alle persone che lavorano, i diritti che vengono loro negati, per far sì che in questo momento in cui gli operai, gli impiegati, i medici, gli infermieri ed gli operatori della scuola a cui vengono ridotte le risorse, abbiamo da pensare che questo è solo un momento di passaggio. Facciamo in modo che questi sacrifici possano un domani far vivere magari meglio e con dignità i cittadini della Campania.

Alle ore 12.09 assume la Presidenza il Vice Presidente Valiante.

PRESIDENTE – La parola al collega Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) - Questa norma approvata all'unanimità in commissione sicuramente dà un segnale forte, un segnale innovativo che in questa Regione non era mai stato dato. Per la prima volta si tagliano consulenze ed auto blu in modo forte. Le consulenze possono essere conferite solo dal Presidente della Giunta, e dal Presidente del Consiglio, così come le auto blu. Prima c'era una libertà nell'agire sotto questo punto di vista. Non mi soffermerò molto su quello che è stato tagliato perché già altri colleghi l'hanno

fatto in modo preciso. Volevo sottolineare però, come diceva anche il capogruppo Russo, che si poteva fare di più, che non dovremmo soffermarci a questi risultati; vorrei sottolineare che alla fine con questa norma noi Consiglieri Regionali ci siamo privati semplicemente dell'utilizzo del cellulare a spese del Consiglio. In effetti sono all'incirca 50, 60 euro, quindi dico che qualcosa di più si poteva fare, a partire da quei privilegi insopportabili sotto l'aspetto etico, sono parole del capo gruppo Russo del PD, privilegi insopportabili sotto l'aspetto etico e proprio per questo io ho presentato alcuni emendamenti, uno in particolar modo per restringere, diciamo, le possibilità di conferire incarichi ai nostri parenti. In merito al testo unificato della proposta di legge 360/227 che era stata presentata alcuni mesi fa dal sottoscritto, dal testo finale scompare l'incompatibilità a conferire incarichi ad alcuni nostri parenti, in particolare modo ai fratelli; dovrei parlare di linea collaterale entro il quarto grado, ma per essere pratico con questa norma, è scomparso questo paletto che io avevo introdotto con il 227, il testo licenziato non c'è più. Ho presentato un emendamento per ripristinarlo, e tra i privilegi insopportabili di cui parla il collega Russo c'è sicuramente un privilegio che noi dobbiamo cancellare oggi, ho presentato un emendamento per cancellare quella cosa indegna che è la reversibilità del vitalizio dei Consiglieri Regionali in caso di unioni di fatto. E' un privilegio vergognoso e indegno, il fatto che noi possiamo lasciare in eredità con una scrittura privata il nostro vitalizio ad una persona diversa dal coniuge. Al resto degli italiani questa cosa non è consentita, è consentita solo a noi. E' un privilegio indegno. Altro privilegio: non possiamo ipotizzare di scrivere nella norma che per risparmiare sugli acquisti degli immobili dove sono allocati gli uffici pubblici, noi dobbiamo individuare immobili adeguati alle attività o di proprietà della Regione. Questa norma era nata dicendo che questi uffici pubblici dovevano essere allocati, se possibile, in "strutture di proprietà della Regione", non "o di proprietà della Regione", altrimenti con questo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 luglio 2012**

comma 10 noi non stiamo risparmiando un centesimo, ed io ho proposto l'eliminazione di questa "o" altrimenti è un comma finto. Poi, altra questione: abbiamo lavorato tanto per racimolare qualche milione di euro di risparmio all'anno, e con un colpo di spugna - leggo un decreto dirigenziale, il 348 - si utilizza un fondo istituzionale l'UPB 6 23 224, un UPB diciamo che vincola la spesa, come dice la norma, per spese per attività ed iniziative istituzionali. Ebbene, con il decreto 348 viene bandito una sorta di concorso pubblico per la distribuzione di 6 milioni e 450 mila euro a delle associazioni che dovrebbero organizzare degli spettacoli di livello però, internazionale. Allora, noi impegniamo settimane per recuperare uno o due milioni di euro e poi, con un decreto del genere, un UPB, diciamo, usato impropriamente per spese di attività ed iniziative istituzionali, si trasforma in una distribuzione a pioggia di contributi alle associazioni; io ho presentato un emendamento per cancellare questa UPB, perché se non deve essere utilizzata per i principi e le intenzioni per la quale era stata istituita nel lontano 2004, a questo punto è meglio recuperarli questi 6 milioni e 450 mila euro, perché noi non stiamo pagando le aziende fornitrici della Regione, e c'è gente che non percepisce lo stipendio, noi non stiamo pagando le fasce deboli, ai Comuni non arrivano i flussi per quanto riguardano le graduatorie per il contributo per gli affitti e per altre cose che sono il pane quotidiano di certa gente. Signori cari, in parole povere, noi non possiamo permetterci che mentre recuperiamo un milione, due milioni di euro con una bellissima norma "Campania Zero", con l'altra mano sperperiamo 6 milioni e 450 mila euro, non ce lo possiamo consentire. Io ho presentato un emendamento per cancellare questa UPB che è usata impropriamente, e sottolineo con questi quattro emendamenti il ripristino di questi paletti per incarichi ai nostri parenti, l'eliminazione di questo privilegio assurdo, la reversibilità del vitalizio in caso di unioni di fatto. il taglio di questa UPB e l'eliminazione di quella lettera "o" che praticamente annulla il senso di quel comma.

Io credo che potremmo passarci la mano sulla coscienza e dire di aver fatto quel qualcosa di più, di cui parlava anche il capogruppo del PD. Però, per non lasciare i nostri buoni propositi al vento, dobbiamo dimostrare di volerli veramente cancellare alcuni privilegi, quindi io vi invito, quando si arriverà alla fase del voto e agli esami degli emendamenti, a sostenere questi emendamenti per dare veramente un segnale reale e concreto alla nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi. Consigliere Cobellis.

COBELLIS (UDC) – Grazie Presidente. Oggi discutiamo di una norma che ha oggettivamente un valore aggiunto che sta già nella definizione che è data dalla norma stessa. E' una Campania equa, solidale e trasparente. In questo caso credo e voglio anche sperare che non si tratti soltanto di parole, di una declaratoria, ma si tratti invece di una visione di questa Regione, di una impostazione che si intende dare all'Amministrazione, alla politica, al rapporto tra la politica e la cittadinanza. Esistono in questa norma delle previsioni che hanno un particolare valore e che mi piace sottolineare, innanzitutto l'istituzione del registro telematico delle compensazioni. E' la conseguenza di una battaglia che la Regione Campania ha fatto sul piano nazionale quando abbiamo rischiato di restare fuori per il piano di rientro dal decreto sulla compensazione, è stata una bella pagina di buon lavoro, di buona pratica. Siamo riusciti a costruire un fronte molto ampio che teneva dentro pezzi di politica e società civile che hanno combattuto, lavorato affinché la Campania riuscisse a restare dentro questo perimetro e oggi, con questa norma applichiamo anche in questa Regione, all'interno della nostra Amministrazione lo stesso principio. E' un principio importante perché tende a tutelare soprattutto le imprese tese a salvaguardare le nostre aziende perché se lo Stato, se l'ente pubblico deve pretendere dai cittadini il rispetto delle leggi, il pagamento puntuale delle imposte a sua volta deve essere capace anche di rispondere con eguale impegno e mantenendo fede agli stessi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

principi che chiede di rispettare, lo Stato deve pagare i suoi debiti, questo vale anche per gli altri enti pubblici e oggi, noi con questa previsione di legge introduciamo un tassello significativo di equità in più. Campania solidale, c'è la definizione della necessità che il pagamento degli stipendi per gli amministratori delle società sia conseguente alla liquidazione delle spettanze dei lavoratori. E' senza dubbio un elemento di civiltà, di solidarietà che si introduce nella nostra legislazione tenendo presente che amministratori e dipendenti fanno parte di un unico mosaico che compone un'azienda e che quindi debbono avere gli stessi diritti o gli stessi doveri, devono essere trattati senza disparità e senza ingiustizie, ma insomma questo è un altro elemento che ci consente di non fare in modo che non si ripetano quegli episodi anche incresciosi che anche recentemente in una controllata della Regione Campania purtroppo sono avvenuti. A questo si aggiunge quello che è stato individuato come il cuore di questa norma la "Campania Zero", la zero sprechi, tagli sulle auto di servizio, sulla telefonia, sulle indennità ingiuntive, sui rimborsi, è ovvio che si poteva e forse si può fare di più, però si continua su un percorso di ridimensionamento su una riduzione di quelle indennità, di quelli che vengono spesso considerati come degli sprechi. Questo è un elemento sul quale si è data una esigenza di razionalizzazione sulla quale si è lavorato dall'inizio di questa legislatura in modo da poter razionalizzare le risorse, poterle destinare ad usi più funzionali, più funzionali alla gestione delle nostre esigenze, delle esigenze della nostra popolazione, andando incontro alle esigenze più urgenti e si tratta oggettivamente di una strada virtuosa dalla quale non è possibile deviare. Io vorrei sottolineare la valenza politica di tutto quello che si sta facendo con questa norma, si va incontro ad una esigenza che viene rappresentata ormai in maniera diffusa da molti stadi della popolazione e noi come classe dirigente abbiamo il compito di lavorare affinché si possa bloccare una deriva populista che non fa bene a nessuno, non fa bene certamente alla nostra Regione. C'è una

indignazione spesso anche legittima, ma che assume dei toni, dei contorni che probabilmente a volte diventano peggiori del male che denunciano; la politica, i partiti hanno l'obbligo, hanno il dovere di contribuire, di concorrere a fare in modo che si possa bloccare una deriva che vada in un senso col quale ci si costringerebbe a buttar via il bambino con l'acqua sporca. Ora io dico che è solo con la politica, con i partiti che noi abbiamo la possibilità di dare una risposta di sobrietà agli stessi e abbiamo la possibilità di regolare le distorsioni, abbiamo la possibilità insomma di dare l'esempio per quello che si deve fare ed è quello che noi oggi esattamente stiamo facendo.

PRESIDENTE – Ci sono altri che chiedono di intervenire? La parola al Consigliere Polverino.

POLVERINO (PDL) – Allora, signor Presidente volevo soltanto ringraziare i componenti della Commissione per il lavoro egregiamente svolto. Oggi sarei dovuto essere il relatore di questa legge, ma non l'ho ritenuto giusto perché tutti i capo gruppi di maggioranza e di minoranza si sono adeguati per remare tutti dalla stesa parte. In effetti noi in questi due anni siamo riusciti a frenare un treno impazzito che correva a duecento all'ora grazie al lavoro egregiamente svolto dal Presidente Caldoro e dall'Assessore Giancanè; ma ora quel treno sta cambiando rotta e sta cambiando rotta grazie al lavoro dei Consiglieri Regionali che hanno frenato quel treno e lo stanno conducendo in stazione e sicuramente cambiando il verso. Sicuramente domani leggeremo sui giornali che si sarebbe potuto fare di più, si cercherà di minimizzare quello che è stato fatto, ma io vorrei porre l'accento sul fatto che dopo tanti anni di spesa dissennata, finalmente si sta incominciando a pensare al bene comune; sicuramente è un fatto importante, sicuramente si potrà fare di più, si dovrà collaborare, però finalmente si è arrestato un pozzo senza fine e si sta cercando di rimediare a quello che è successo. Oggi si parla di defolder in Regione Sicilia, ebbene oggi di questo non si parla in Campania grazie al lavoro egregio che è stato fatto da questa Giunta, e quindi ritengo che dovremmo necessariamente affiancarci al lavoro

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

della Giunta affinché si possa andare fieri del lavoro svolto. L'impegno è quello di continuare con questa tendenza, e ritengo che ci siano le premesse giuste, grazie a tutti i componenti della commissione.

PRESIDENTE – Passiamo all'esame dell'articolato. Articolo 1, c'è un emendamento a firma Martusciello. Mettiamo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Approvato a maggioranza con un voto contrario.

Mettiamo ai voti l'articolo 1 così come modificato: chi è favorevole? Chi si contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

Articolo 2, non ci sono emendamenti, mettiamolo ai voti: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

Articolo 3, c'è un emendamento a firma di Nicola Caputo. Prego, la parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Presidente se fosse possibile sospendere appena 5 minuti in modo che, poiché è pervenuto un emendamento che scrive più dettagliatamente le questioni della Dia, del Vas che naturalmente allarga anche la parte delle attività produttive, insomma avremmo necessità di 5 minuti per risistemare un attimo le questione del testo. Quindi, se fosse possibile si chiede di sospendere la seduta.

PRESIDENTE – Sospendiamo per 5 minuti dando mandato ai presentatori di emendamenti di regolarizzare gli atti presentati.

La seduta sospesa alle ore 12.30, riprende alle ore 13.00 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE - Quindi passiamo agli emendamenti direttamente, va bene? Chiedo ai Consiglieri di rientrare in Aula perché abbiamo ripreso i lavori del Consiglio. Allora eravamo rimasti all'emendamento 3.1 che Caputo ha ritirato. Passiamo al 3.2 a firma Barbirotti, ritirato;

3.3 Aveta; diamo la parola al Consigliere Polverino per favore?

POLVERINO (PDL) - All'articolo 3 comma 10 c'è la necessità di sostituire una o con una e quindi va aggiustato in questo modo: al fine di conseguire risparmi ed efficienza le sedi delle agenzie, aziende e società regionali sono ubicate, salvo indisponibilità, in immobili adeguati all'attività e di proprietà della regione Campania.

PRESIDENTE - L'emendamento viene modificato in questo modo. La parola ad Aveta prego.

AVETA (Gruppo Misto) - Allora Presidente c'è un emendamento che è il 3.3 che va protocollato entro le 24 ore prima, ai sensi del Regolamento. Vorrei capire questo subemendamento quando è stato protocollato all'ufficio di Presidenza, prima domanda. Prima domanda che io pongo: se c'è il subemendamento voglio vedere il numero, voglio sapere a che ora è stato protocollato perché non mi risulta che sia stato protocollato nei termini, cioè un'ora prima che incominciasse la trattazione del punto all'ordine del giorno, primo punto. Secondo punto: se utilizziamo l'italiano ci rendiamo conto che forse c'è qualche problema, in immobili adeguati alle attività e di proprietà della regione Campania, secondo me significa poco anche in italiano; l'emendamento che ho presentato riguarda la soppressione della lettera "o" cioè, si tradurrebbe in "immobili adeguati alle attività e di proprietà della regione Campania", in tal modo assume un senso economico e logico. Poi, cari colleghi, se lo vogliamo bocciare lo bocchiamo. Io credo che ci sia anche un problema di italiano con questo subemendamento che però non so quando è stato presentato, agli atti non mi risulta. Grazie.

PRESIDENTE - Le proposte fatte dai Presidenti di Commissione sono sempre state accolte all'ultimo momento. Allora Caputo ha chiesto la parola? Mettiamo in votazione l'emendamento 3.3 così come presentato senza modifica: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

PRESIDENTE - Poi passiamo all'emendamento 3.4 a firma sempre Aveta, la parola prima al Presidente Martusciello, prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Presidente Io inviterei il Consigliere Aveta a ritirare l'emendamento perché non si capisce come un emendamento sulla caccia finisca in una legge di questo genere, visto l'argomento all'ordine del giorno. Il consiglio regionale di oggi è convocato ad oltranza, quindi noi immaginiamo di lavorare fino a quando non completeremo l'ordine del giorno, non facciamo pasticci per favore, altrimenti immaginiamo di uscire su tutti i quotidiani internazionali perché all'interno di un provvedimento di questo genere mettiamo una roba a favore dei cacciatori, quindi chiederei al Consigliere Aveta un po' di rispetto istituzionale, di ritirare l'emendamento, stia tranquillo che avremo il tempo di approvare la legge regionale sulla caccia stasera, stanotte a qualsiasi orario, perché il consiglio regionale è approvato ad oltranza e già i consiglieri regionali del gruppo del PDL hanno annunciato il ritiro del loro emendamento sul provvedimento della caccia per rendere celere l'approvazione del provvedimento in questione. Quindi chiederei il ritiro dell'emendamento in questione. Faccio anche una valutazione, lo dico alla segreteria generale, non so quanto questo argomento sia inseribile in una legge, l'emendamento deve essere in qualche maniera anche un po' in linea con i provvedimenti di cui si va a discutere. Comunque, detto questo, poiché noi diciamo che approveremo la legge sulla caccia questa sera, nel pomeriggio quindi ritengo che sia pleonastico inserire in un provvedimento del genere, un emendamento di questo genere.

PRESIDENTE - La parola al Presidente Russo e poi Aveta.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD) - io lo voto, se di altro tipo no, è chiaro.

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Aveta. Prego.

AVETA (Gruppo Misto) – Presidente, l'appello del Capo Gruppo Martusciello a non inserire nelle norme cose non proprio pertinenti, è un appello

che proprio da lui non può venire in quanto lui in quest' Aula, come sappiamo, è il mago degli inserimenti di norme non conformi a quelle che sono all'ordine del giorno. Ci sono due motivi per i quali io ho presentato questo emendamento: il primo motivo è rappresentato dal fatto che questo emendamento non è proprio non pertinente, questa è una norma di tagli della spesa e noi sappiamo che si può sia tagliare una spesa che introdurre una maggiore entrata su capitoli e UPB già esistenti, lo preciso affinché qualcuno non abbia altri dubbi. Ebbene, con il comma 2 di questo emendamento vengono introdotte nuove entrate, UPB già esistenti per almeno un milione e mezzo di euro, questo è il motivo per il quale questo emendamento è pertinente. Poi c'è un altro motivo, c'è un'emergenza, e qui mi rivolgo all'Aula, se la norma sulla caccia non dovesse essere approvata noi creeremmo a 45 mila campani un disagio. Con questo emendamento noi cancelliamo l'articolo 34 della finanziaria che ha creato degli enormi problemi al mondo della caccia e dei cacciatori, quindi si può approvare perché introduce nuove entrate, risolve un problema a 45 mila persone, chiedo che venga messo in votazioni a prescindere che poi dopo ci sarà il voto sulla caccia, anche perché il voto sulla caccia, considerato che viene dopo il Regolamento. A quanto pare il Regolamento vede una serie di emendamenti presentati, una serie di perplessità da parte di più o meno tutti i gruppi politici. Vedo la possibilità che al termine della discussione del Regolamento, che potrebbe anche non essere ultimata nella giornata di oggi quindi, non ci sia, con certezza la possibilità di approvare la caccia. Siccome queste persone hanno un problema, e sono 45 mila campani, sottolineo che agli stessi come Consiglio, e non il sottoscritto, abbiamo creato un problema il 23 dicembre con l'articolo 34 della finanziaria, con questa azione rimuoviamo questo problema e soprattutto diamo il segnale che il Regolamento, che è un atto interno ad uso e consumo nostro, può venire un secondo dopo rispetto ad un problema che investe 45 mila persone. Poi ci possiamo anche convocare ad oltranza di qui al 31 agosto

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

per votare il Regolamento, gli emendamenti saranno bocciati e quindi sarà approvato, sarà insomma attività di parte politica, quindi io chiedo che venga messo in votazione questo comma aggiuntivo per i motivi che ho detto onde risolvere questi problemi. Grazie.

PRESIDENTE - Metto in votazione l'emendamento 3.4: Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Respinto a maggioranza con il voto favorevole di Barbirotti e Aveta. Allora mettiamo in votazione l'articolo 3 così come è emendato: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passiamo all'articolo 4, emendamento 4.1 a firma del consiglio Baldi che non vedo. Poi 4.2 a firma del Consigliere Caputo ritirato, poi 4.3 firma Aveta, prego Consigliere.

AVETA (Gruppo Misto) - Brevemente Presidente, con questo emendamento viene reintrodotta la norma della 227, questa norma nasce da un testo unificato, la 360 e la 227 che era una norma presentata dal sottoscritto durante i lavori di commissione; sono scomparsi diciamo i paletti che venivano inseriti per quanto riguarda i parenti dei consiglieri e degli Assessori regionali entro il quarto grado anche per linea collaterale, cioè votando favorevole a questo emendamento noi restringeremmo la possibilità di dare incarichi ai nostri parenti. Se bocchiamo questo emendamento è più facile dare incarichi ai nostri parenti, quindi su questo argomento vi posso garantire che un testo analogo fu approvato dalla regione Lazio durante la finanziaria dell'anno scorso, sui giornali è intervenuto anche il segretario del mio Partito, Partito modesto, piccolino magari, ma Francesco Storace è un segretario nazionale che alla stampa nazionale ha evidenziato che in Campania scomparivano le parole quarto grado e linea collaterale, il che significa qualcosa di sostanziale e quindi in Campania non si voleva, diciamo, dare questa svolta che invece altre Regioni hanno inteso fare sugli incarichi dati ai nostri parenti, parenti di

Consiglieri e Assessori regionali, quindi io vi chiedo di approvare questo emendamento affinché questi restringimenti possano diventare Legge. Grazie.

PRESIDENTE - Allora mettiamo in votazione l'emendamento 4.3, chi è favorevole? Chi è contrario? Respinto a maggioranza. Allora passiamo al 4.4 ritirato? Mettiamo in votazione il 4.4 chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - In merito al 4.5, c'è un sub emendamento, 0.4.5.1, a firma di Nappi Sergio, lo illustra Consigliere? Allora diamo la parola al Consigliere Nappi. Prego.

NAPPI S. (Presidente GRUPPO Noi Sud) - Sì grazie Presidente, lo leggo in armonia con i principi fondamentali della Legge 2 luglio 2004 numero 165 ai Consiglieri regionali, all'articolo 9 della Legge numero 4/2009 non si applicano le previsioni di cui all'articolo 65 del decreto legislativo 267. Ritengo così l'occasione e l'opportunità questa di poter mettere a chiaro o fine ad una storia che dura da parecchio tempo, e che è legata purtroppo ai Consiglieri supplenti. È una storia, speriamo, che si concluda in questo modo, che si debba in un qualche modo impegnarsi per il futuro, però sostanzialmente l'obiettivo di questo subemendamento è quello di derogare alla incompatibilità per i Consiglieri supplenti, atteso che la supplenza rimane comunque del tutto provvisoria, e potrebbe in un qualche modo venir meno in qualsiasi momento, al che il Consigliere supplente si ritroverebbe ad aver rinunciato alle altre cariche per le quali naturalmente esiste incompatibilità per i Consiglieri Regionali, grazie.

PRESIDENTE - La parola al Presidente Martusciello, prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Sì Presidente, io penso che questa sia più materia da Regolamenti e da Giunta delle elezioni, quindi immagino che un emendamento di questo genere trovi la sua naturale collocazione nelle norme transitorie che andremo a valutare in serata sul

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

Regolamento, quindi chiederei al Consigliere Nappi di spostare questa discussione su cui noi siamo favorevoli.

PRESIDENTE - Ritirato. No è ritirato Nappi, il 4.5, è l'emendamento. La parola al Presidente Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - No, soltanto per precisare il 4.5 è un principio e quando si fanno risparmi di spesa non si può immaginare che con una UPB si vanno ad alimentare altre spese.

PRESIDENTE - Allora mettiamo in votazione l'emendamento 4.5 chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Passiamo all'emendamento 4.6 a firma Aveta, la parola al Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) - Presidente, questo emendamento mira ad abrogare un privilegio assurdo. Il Capo Gruppo del Partito Democratico nel suo intervento ha parlato di privilegi insopportabili sotto l'aspetto etico, ho preso nota Presidente, e questo privilegio che si abrogherebbe con questo emendamento è uno di quei privilegi insopportabili sotto l'aspetto etico, cioè ai Consiglieri Regionali della Campania è concessa, diciamo, la possibilità di dare in eredità, io lo semplifico, il vitalizio a persone diverse dal coniuge, cioè parliamo di reversibilità del vitalizio in caso di unioni di fatto, cioè un cittadino della Repubblica Italiana lavora quaranta anni, percepisce una pensione dall'INPS, non può concedersi il lusso di dare in reversibilità la sua pensione alla convivente, un qualsiasi cittadino italiano. Sarà anche sbagliato, ma questa è una battaglia che potremmo anche fare insieme, mai perché non la condivido, ma qualora fosse un diritto per tutti gli italiani io lo accetterei, visto che oggi questo privilegio è concesso solo ai consiglieri regionali della Campania, io chiedo che sia abrogato, quindi io vedo che le Consigliere del PD sventolano la bandiera delle unioni di fatto, qui non siamo contro le unioni di fatto, qui siamo

contro le unioni di fatto solo per noi, ma non vi rendete conto? Guardate, siete uno spettacolo. Quindi noi annunziamo alla Campania che le unioni di fatto valgono solo per noi e per tutti gli altri cittadini no. Io chiedo che sia votato questo emendamento, e chiedo se qualche Capo Gruppo lo sostiene la verifica con il voto elettronico. Grazie.

PRESIDENTE - Nessun Consigliere sostiene il voto elettronico, quindi mettiamo in votazione l'emendamento: chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza con il voto favorevole del proponente.

PRESIDENTE - Allora passiamo all'emendamento 4.7 a firma sempre di Aveta. Quindi è precluso, già l'abbiamo votato prima questo, sì. Allora 4.8, l'emendamento a firma del Consigliere Aveta e Oliviero. Lo illustra il Consigliere Aveta? La parola al Consigliere Aveta.

AVETA (Gruppo Misto) - Allora Presidente, con questo emendamento io e il Consigliere Oliviero intendiamo eliminare una UPB che fu creata per spese istituzionali nel 2004, e sarebbe l'UPB 6 23 224 ma a quanto pare viene utilizzata impropriamente per altre cose; è recentissimo un decreto, il 348 della ADC 18 del 6/7/2012, con il quale le risorse abbozzate su questa UPB, 6 milioni e 450, vengano utilizzate per fare un bando per distribuire risorse ad associazioni. Allora siccome l'UPB fu creata per spese istituzionali, e il titolo è appunto spese istituzionali, non vedo per quale motivo, unitamente al Consigliere Oliviero, queste risorse, ben 6 milioni 450, debbano essere utilizzate poi per fare un bando per distribuire soldi ad associazioni in un momento in cui, come ho detto prima, non paghiamo i fornitori, non paghiamo i Comuni, e quindi io devo essere sincero visto che c'è l'Assessore al bilancio in Aula e parliamo comunque di UPB usate impropriamente. Se l'Assessore vuole esprimere un parere della Giunta su questo emendamento, glielo chiedo senza criticità, io rilevo un uso improprio di queste risorse sull' U.P.B. 6 23 224.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

Quindi si propone, approvando questo emendamento, di sopprimere l'U.P.D. Grazie.

PRESIDENTE – Non vuole intervenire l'Assessore, mettiamo in votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza con il voto favorevole di Aveta, P.S.E. ed I.D.V.

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo aggiuntivo 4.0.1 a firma di Caputo. Scusate, votiamo prima l'articolo 4 perché questo è un articolo aggiuntivo. Possiamo dare la parola al Consigliere Polverino, per favore? Prego.

POLVERINO (PDL) – Al comma 4 da quarantacinque giorni si passa a centottanta giorni per dare il tempo per l'applicazione. Inoltre sempre all'articolo 4 c'è l'emendamento del Consigliere Luca Colasanto, non so se l'ha trovato.

PRESIDENTE – **Il Presidente della Commissione non deve farlo suo, deve farlo e basta.**

POLVERINO (PDL) – Benissimo, ho capito. All'articolo 4 alla fine del comma 14 bisogna aggiungere: «in parallelo le presenti disposizioni si applicano anche ai Funzionari e Dirigenti dell'Assessorato alle attività produttive, sviluppo economico, regolazione dei mercati, mercato energetico regionale, energy management che gestiscono le attività connesse alle Conferenze di servizio e competenti al rilascio dell'autorizzazione unica ex articolo 12 del Decreto Legge 387/2003.

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione le modifiche del Presidente della Commissione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 4 così come emendato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo 4.0.1 a firma di Caputo ma mi sembra che sia ritirato. Passiamo dunque all'articolo 5, la norma d'urgenza finanziaria e poi voteremo anche l'articolo 6 per dichiarazione di urgenza. Pongo in votazione l'articolo 5. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione la dichiarazione di urgenza e quindi l'articolo 6. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo alla votazione finale sul testo delle legge con voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Chiedo ai Consiglieri che si trovano fuori dall'Aula se vogliono entrare per votare.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	47
Votanti:	47
Astenuti:	00
Favorevoli:	47
Contrari:	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

AVETA (Gruppo Misto) – Presidente, volevo proporre all'Aula di invertire il punto all'ordine del giorno per la legge sulla caccia con quello del regolamento. È un'inversione necessaria per approvare un testo licenziato all'unanimità sul quale, a quanto pare, non ci sono emendamenti, sono solo quattro o cinque punti tecnici di correzione. Dobbiamo risolvere un problema a quarantacinquemila persone, impiegheremmo veramente un quarto d'ora e dopo avremo la seduta fiume per il regolamento, quindi chiedo all'Aula l'inversione di questi due punti all'ordine del giorno perché, come ripeto, quarantacinquemila campani attendono. Non è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 luglio 2012**

comprensibile che una questione interna del regolamento che affronteremo ad oltranza, possa determinare la mancata trattazione di questo punto, quindi chiedo all'Aula di votare questa inversione perché credo che in un quarto d'ora o venti minuti potremo licenziare il provvedimento. Grazie.

PRESIDENTE – Prego, Presidente Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Presidente, io sono contrario all'inversione per due ragioni: la prima è perché non abbiamo nessuna fretta, stasera siamo convocati fino a tardi e a mio avviso prima della fine approveremo la legge sulla caccia. Sappiamo inoltre che verrà anche il Presidente Caldoro che su questa materia ha la delega all'agricoltura e che ci ha comunicato la sua intenzione di partecipare proprio in qualità di Assessore Delegato. La mia proposta è quindi quella di incardinare la discussione generale sugli argomenti che verranno dopo, non abbiamo alcuna fretta perché abbiamo il tempo per fare tutto con grande serenità e tranquillità, sapendo naturalmente che se le questioni dovessero in qualche maniera ingarbugliarsi, c'è l'impegno politico da parte del gruppo del Popolo della Libertà affinché entro stasera la legge sulla caccia venga approvata.

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione la proposta di Aveta. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

AVETA (Gruppo Misto) – Ho visto il P.D. alzare la mano.

PRESIDENTE - Guardiamo noi, se vuole dirigere i lavori può venire qui per farlo al posto mio. Stia tranquillo. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza.

AVETA (Gruppo Misto) – Ho visto sette mani alzate contrarie ed otto favorevoli.

PRESIDENTE – Accontentiamo il Consigliere Aveta. Chi è favorevole all'inversione? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio respinge a maggioranza.

PRESIDENTE – Ora è convinto? Possiamo procedere? Consigliere, andiamo avanti e si calmi. Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno avente ad oggetto: «Regolamento interno del Consiglio Regionale della Campania, Reg. Gen. 357 ad iniziativa dei Consiglieri componenti dell'Ufficio di Presidenza». Ricordo che il Regolamento è stato assegnato alla Commissione per il Regolamento per l'esame ed in data 26 giugno 2012 la stessa Commissione ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula sull'allegato testo. Do la parola al Consigliere Martusciello per la relazione, prego Consigliere.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Presidente, il Regolamento del Consiglio Regionale della Campania, la Carta che in qualche maniera regola i lavori di quest'Aula, trova oggi una nuova valutazione che nasce da una serie di riflessioni portate continuamente e costantemente all'interno dell'organismo a ciò costituito, e che in qualche maniera mira a rendere più efficace, più bella, più in linea con le necessità di un'assemblea legislativa il Regolamento in questione. Abbiamo vissuto in questi anni un'attività normativa, direi, feconda, la quale è intervenuta su temi importanti, avendo la capacità in qualche maniera quest'Aula di scrivere norme che sono andate qualche volta anche in contrasto con decisioni poi prese dal Governo. Non è un caso che la parte più corposa e direi più innovativa di questo Regolamento riguardi tutta l'attività della qualità della normazione: con il nuovo Regolamento in qualche maniera cerchiamo di fare non soltanto Leggi che regolino e migliorino la vita dei cittadini campani, ma anche di scriverle meglio, di applicarle meglio, di regolamentarle meglio. Quindi la qualità della norma è un elemento, direi, fondamentale per un'assemblea legislativa. È indiscutibile che su questa materia sulla vita del Consiglio lo Statuto abbia già detto tanto; val la pena ricordare a quest'Aula la norma che fu proposta dall'allora gruppo di Forza Italia che impedisce al Consigliere Regionale che cambia gruppo di portare con sé i

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 luglio 2012**

benefici economici di status connessi alla carica. Quella norma ha fermato il fenomeno terribile, in qualche maniera, dei cambiamenti di gruppo che pure c'erano stati sulla legislatura precedente, quindi la legislazione su questi temi con lo Statuto ed il nuovo Regolamento è andata verso la semplificazione politica e la necessità che in un'Aula Consiliare Regionale ci fossero regole certe della vita consiliare, della vita assembleare, della capacità, in qualche maniera, di scrivere Leggi che fossero corrette, in linea con la Costituzione e con il panorama legislativo vigente. Naturalmente in un quadro normativo in evoluzione in quest'Aula, dove molto spesso l'attività emendativa supera l'attività dell'istruttoria delle Commissioni, era necessario intervenire anche sulla qualità della proposizione degli emendamenti. È un nuovo Regolamento a cui va dato ampio sostegno perché cerca, in qualche maniera, anche di regolamentare l'attività meramente ostruzionistica, cercando appunto di limitarla perché in quest'Aula è giusto che ci sia sempre il confronto, purché questo non degeneri in un'attività cartacea. Troppo spesso l'attività emendativa, infatti, viene utilizzata attraverso il vocabolario dei sinonimi e contrari, per cui si fanno emendamenti non perché si ragiona sull'innovazione, ma perché si vuole soltanto far vedere che si è opposizione, andando quindi a produrre migliaia e migliaia di emendamenti utilizzando, come detto, il vocabolario dei sinonimi e dei contrari. Sono tante piccole innovazioni e correttivi al funzionamento dell'attività di questa assemblea che ritengo possano servire non soltanto per il periodo che la stessa dovrà ancora svolgere la propria attività, ma che si possa, in qualche maniera, utilizzare questa modifica per migliorare anche l'attività dei Consiglieri Regionali della prossima Legislatura. Spero che il dibattito di oggi sia proficuo e che consenta di far emergere le diverse posizioni in campo ma che soprattutto, attraverso la valutazione degli emendamenti qualificati, possa consegnare alla Regione Campania un Regolamento che disciplini in maniera davvero

costruttiva e produttiva i lavori dell'Aula. Quindi, durante il corso di questa giornata, non mancherà l'occasione di tornare su tanti argomenti che hanno formato oggetto di dibattito, voglio volgere il plauso all'ufficio di Presidenza che ha lavorato su questo testo e alla Giunta per il Regolamento che l'ha valutato e che, già in una prima fase, ha assorbito all'interno della proposta una serie di emendamenti, producendo quindi già un primo miglioramento.

PRESIDENTE – Iniziamo la discussione di carattere generale. Chi interviene? Consigliere Aveta come primo intervento, prego.

AVETA (Gruppo Misto) – Presidente, ho un'opinione diversa da quella del collega Martusciello: ritengo che questo Regolamento sia pessimo. Viene infatti calpestato alle minoranze il diritto di esistere, e non mi riferisco a chi lascia i partiti e costituisce gruppi nuovi, ma a coloro che hanno concorso, con lista propria, alle elezioni regionali, o minoranze che, non potendo costituire gruppo per i vincoli che ci sono dello Statuto ma hanno comunque presentato la lista, anche in questo caso gli vengono tolti una serie di diritti. Non è riconosciuto più il concetto di gruppo politico e questo non significava benefit, distacchi, comandi: significava semplicemente poter esercitare democraticamente il proprio ruolo in alcune Commissioni come la Giunta per il Regolamento, la Giunta per le Elezioni, la Commissione dei Capigruppo, dove le forze politiche con questo Regolamento scompaiono. Dopo verrò a quali sono gli articoli che cancellano queste prerogative, ma il mio appello di stamattina è rivolto principalmente all'opposizione che sono forza di minoranza, dovrei essere ancora in maggioranza, anche se non me ne sono mai accorto in questi ventiquattro mesi: l'appello è a rivedere articolo per articolo, vi darò una cinquantina di esempi, ci possiamo sedere per perdere un po' di tempo: si tratta di spunti dai quali si evince che a voi dell'opposizione viene quasi negata la possibilità di svolgere il vostro lavoro, vi elencherò cosa viene fatto in questo Regolamento. Dal Partito Democratico, dall'Italia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 luglio 2012**

dei Valori e dai Socialisti mi aspetto di sentire stamane degli interventi che siano difformi a quanto espresso nella Giunta per il Regolamento, perché al suo interno, per questi partiti, ai quali viene tolta la parola, viene tolto in parte il diritto a fare l'opposizione, ed i loro rappresentanti hanno votato favorevolmente. Perciò c'è questo appello accorato stamane all'opposizione: lascerete alle opposizioni future un Regolamento che non darà più la possibilità di esercitare questo ruolo? Dal momento che vi conosco come un'opposizione che vola altissimo, un'opposizione nobile che fa grandi battaglie ideologiche, un'opposizione fatta di personaggi di caratura nazionale, un'opposizione veramente importante, allora non posso credere – e non lo penso – che abbiate contrabbandato dei principi fondamentali per qualche posto in Commissione, per qualche Presidenza di Commissione, per qualche incarico in Consiglio di Amministrazione o nel Collegio dei Revisori dei conti. Non lo penso perché in premessa ho riconosciuto il vostro volare alto, ma se così è, oggi è il momento di dimostrare che l'opposizione difende lo strumento che gli consente di esistere all'interno di questa assise. Vi farò degli esempi e potremmo fermarci ore a parlare di questo Regolamento che è stato licenziato, secondo me, troppo frettolosamente, oppure, potremmo dire, se non frettolosamente, colpevolmente, da parte nostra, se non lo abbiamo esaminato articolo per articolo.

Ufficio di Presidenza, articolo 5, articolo 31 per quanto riguarda le commissioni, il discorso, però, da premettere, è abbinato.

E' stato dichiarato irricevibile un emendamento che ripristinava la scadenza dell'Ufficio di Presidenza, lo Statuto non entra nel merito, lo Statuto, da nessuna parte, dice che dura in carica 5 anni l'Ufficio di Presidenza, non lo dice! Però c'è l'articolo 38 dello Statuto, quindi, non dice che dura 5 anni, però, poi, c'è l'articolo 38 che dice che il Regolamento Interno del Consiglio regionale è adottato e modificato a maggioranza, esso disciplina l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio e dei suoi organi, organizzazione e

funzionamento, che cosa significa per voi? Per la Camera dei Deputati perché il Senato, ho portato documentazione in Giunta per il Regolamento, sotto la voce "funzionamento e organizzazione" è disciplinata anche la durata per la Camera dei Deputati e Senato, in questo Consiglio regionale noi vogliamo dire che sotto la voce "organizzazione e funzionamento" non si debba disciplinare la durata, poi la Camera dei Deputati e il Senato la disciplinano in cinque anni, ma la disciplinano, non è che dicono che siccome la Costituzione non prevede la scadenza o la durata, allora è cinque anni automaticamente.

Questo è un punto sul quale riflettere perché secondo me è una stortura, e perché quando abbiamo votato questo Ufficio di Presidenza e le commissioni, siamo stati, quantomeno, tratti in errore perché eravamo tutti convinti, sfido chiunque di voi a dire il contrario, che stavamo eleggendo delle persone che sarebbero durate in carica per 30 mesi, sfido chiunque a dire che questa cosa non è vera.

Questo è il primo punto, qua non si parla di prerogative dell'opposizione e della maggioranza, qua si parla di regole generali, poi scendiamo a quali sono i problemi delle minoranze e di tutela delle opposizioni.

Abbiamo detto che scompaiono le forze politiche, articolo 12 comma 1, articolo 13 comma 1, articolo 18 comma 2, articolo 20 comma 1, articolo 29 comma 1, articolo 29 comma 3, articolo 29 comma 6, articolo 29 comma 7, articolo 29 comma 8 e articolo 31 comma 1.

Forze politiche che sono tutelate, ancora una volta, dallo Statuto, quindi, stiamo dando, a mio modesto parere, una lettura errata dello Statuto, lo Statuto articolo 40 comma 2, chi dice che scompare la forza politica? L'articolo 40 comma 2 dice: "I consiglieri regionali che per mancanza del numero minimo necessario non possono costituire un gruppo consiliare, formano un unico gruppo misto, per l'organizzazione e il funzionamento del quale il Regolamento consiliare assicura la garanzia delle componenti" lo dice lo Statuto, articolo 40 comma 2, quali sono le componenti? Lo dice, non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 luglio 2012**

lascia altre interpretazione, componenti che sono emanazione di liste presenti alle elezioni regionali o espressione di gruppi parlamentari, stiamo calpestando un articolo che non va perpetrato come quello precedente, quello precedente può essere interpretato, poi possiamo discutere, questo non può essere perpetrato, è scritto in italiano, quali sono, se non quelle di tutelare l'esistenza alle forze politiche.

Il Regolamento consiliare assicura la garanzia delle componenti che sono emanazione di liste presenti alle elezioni regionali o espressione di gruppi parlamentari, questo viene cancellato dal Regolamento, quindi, c'è un emendamento per ripristinarlo, non mi si può dire che è in contrasto con lo Statuto.

Mozione di non gradimento e di censura, articoli 26 e 27, il Presidente ricevuta questa mozione può decidere se metterla in votazione, verificati i requisiti di ammissibilità e quali dovrebbero essere i requisiti di ammissibilità? E' l'opposizione che ritiene di dover porre un problema alla mozione di gradimento o di censura? Il Presidente potrebbe togliere all'opposizione questo diritto? Articolo 26 e 27, andiamo avanti, voto ponderato.

Mi viene da dire che nello Statuto non è previsto il voto ponderato.

Mi fa piacere che i colleghi di IDV e dei socialisti assumano questa posizione dura rispetto ad eventuali maneggi, perché quando degli emendamenti vengono firmati dai due principali gruppi, dopo un testo licenziato a maggioranza e non c'è coinvolgimento degli altri partiti, non mi viene altra parola che "maneggi".

Voto ponderato. Il voto ponderato, analogamente, potremmo dire, che non è trattato dallo Statuto, anzi, invito ad una riflessione, se proprio vogliamo trovare un riferimento al voto, non ponderato, lo troviamo nell'articolo 42 dello Statuto, dove si parla di commissioni in sede redigente ed in sede deliberata, addirittura, in questo comma 2 dell'articolo 42 lo Statuto entra nel merito e lo esclude il voto ponderato, è l'unico caso in cui si parla, in modo esplicito, di esclusione del voto ponderato che non è contemplato da nessun'altra

parte, nei casi in cui la Commissione opera in sede deliberante, l'approvazione della proposta di legge è valida qualora voti a favore della stessa la maggioranza assoluta dei suoi componenti, quindi, persone, non voto ponderato, questo è l'unico punto dove lo Statuto entra, articolo 42 comma 2, nel merito del voto.

Ricevo sollecitazioni da colleghi che attendono la distribuzione degli emendamenti.

Alle ore 13.45 assume la Presidenza il Vice Presidente Biagio Iacolare

PRESIDENTE – Avevo dato mandato a distribuire per prima gli emendamenti, poi facevamo la sospensione.

Mettiamo ai voti la proposta di sospensione.

Sospendiamo i lavori per mezz'ora.

La seduta sospesa alle ore 13.51 riprende alle ore 15.50

PRESIDENTE – Riprendiamo i lavori del Consiglio. Stava intervenendo il Consigliere Aveta.

Penso che possiamo organizzarci in questo senso, fino alle 17.30 facciamo discussione generale, finita la discussione generale decidiamo come procedere con i lavori.

Il Consigliere Aveta penso abbia già parlato circa 10 minuti, gli riconcedo la parola.

AVETA (Gruppo Misto) – Riprendo il mio intervento. Ero arrivato al voto ponderato, spiegavo all'Aula che con l'articolo 42 comma 2, addirittura lo Statuto tratta la fattispecie in cui il voto debba essere considerato in base alla maggioranza assoluta dei suoi componenti, quindi, tornando al discorso di prima, il voto ponderato non è assolutamente previsto dallo Statuto, se c'è un riferimento a tipi di votazione, l'articolo 42 comma 2 dice che nei casi in cui la Commissione opera in sede deliberante, l'approvazione della proposta di legge è valida qualora voti a favore della stessa la maggioranza assoluta dei suoi componenti, quindi, introducendo un principio di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

maggioranza assoluta dei componenti, escludendo il voto ponderato; se c'è un riferimento nello Statuto è contro il voto ponderato.

Vi ripongo una riflessione, nel momento in cui il gruppo misto verrà rappresentato da un consigliere nelle Commissioni, potrei essere rappresentato anche da Corrado Gabriele e Corrado Gabriele da Carlo Aveta, quindi, deterrei i 5/6 voti del gruppo misto e disporrei anche del voto di Corrado Gabriele che è un uomo di sinistra, noto a tutti che io sono un uomo di destra. Ritengo che sia impossibile che io possa votare per il collega Corrado Gabriele.

Il problema c'è ed è un problema che va regolamentato.

Queste cose che sto dicendo sono tutte cose pertinenti che non hanno nessuna valenza ostruzionistica, ma sono per dare un contributo.

Per quanto riguarda i termini per la convocazione del Consiglio e delle Commissioni, dovrebbe scomparire quella dicitura che di norma le convocazioni avvengono 48 ore prima, credo che la regola delle 48 ore prima debba essere una regola certa, altrimenti, se fossero convocate 36 ore prima, a mala pena avremmo il tempo di organizzarci e di fare gli emendamenti. Quando nelle norme si inserisce la parola di norma, si finisce sempre per fare qualcosa che è poco chiaro. Per quanto riguarda altre questioni, con l'articolo 40, comma 4, si prevede che per certe votazioni si vota solo per alzata di mano, demandiamo l'articolo 63 al 107 i vari tipi di votazione che come sappiamo possono essere richiesti da due Capigruppo o da 10 consiglieri. Quest'articolo 40 comma 4 finisce per contrastare con la regolamentazione che fanno il 63 e il 107.

Con l'articolo 48 scompare la possibilità di chiedere la verifica del numero legale in Commissione, non sarà più possibile chiedere il numero legale in Commissione.

Con l'articolo 50 comma 1 si limita la possibilità di convocare, durante le audizioni i dirigenti. Sono arrivate delle note che non possono essere convocati, ma non c'era scritto da nessuna parte, con questo nuovo articolo, il 50 comma 1, indica

in modo chiaro che i Presidenti si possono convocare, quindi, associazioni di categoria, escludendo i dirigenti ed escludendo anche – ho notato – altri attori del territorio che potrebbero esserci, oltre ad associazioni di categoria del settore che potrebbero essere interessati, per esempio, dei comitati di cittadini che fino ad oggi – a volte – abbiamo ascoltato.

Interventi sulla discussione generale, vengono introdotti una serie di tagli su i minuti a disposizione, per esempio, interventi sulla discussione generale erano 45 minuti, scendiamo a 10. Non ho difficoltà a dire che 45 minuti erano troppi, ma posso anche dire che 10 minuti su alcuni argomenti, come il bilancio o come un regolamento importante come questo, possiamo dire che 10 minuti siano sicuramente pochi.

La stessa cosa accade per il contingentamento dei tempi, una volta ci volevano i tre quarti della conferenza dei Capigruppo per accertare il contingentamento dei tempi, quindi, una maggioranza ampia dei Capigruppo. Oggi il Presidente li può sentire, ma se in base al comma 3 dell'articolo 59 non ritiene di recepire quello che hanno deciso i tre quarti, può contingentare o ridurre i tempi, prima non c'era questa prerogativa data al Presidente, oggi viene introdotta.

C'è l'articolo 69 sul fatto personale che secondo me va riscritto, è scritto male, in modo incomprensibile.

La verifica del numero legale, articolo 71, comma 5 che si deve fare con sistema elettronico e non con appello nominale. La verifica del numero legale che in quest'Aula, negli ultimi 2 anni è stata chiesta un paio di volte, credo debba essere fatta con appello nominale, non è un ostruzionismo, siamo di fronte ad un caso che capita raramente, in due anni mai.

Voto segreto, scompare dall'articolo 73, comma 2, il voto segreto viene riservato soltanto a persone. Facevo notare e molti altri avevano notato che nessuno ha abusato di questo voto segreto, spesso è stato utile per l'Aula quando ci si doveva districare su delle cose abbastanza complicate.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 luglio 2012**

Ci sono degli articoli, quelli che vanno dal 82 al 90 e dal 92 al 95, sulla valutazione delle norme, sull'impatto delle norme, su come le norme sono redatte; sono molti articoli, sono molto corposi e credo poco elastici e poco significativi, si poteva provvedere ad un accorpamento senza snaturarne il significato, ma non vedevo una grande pertinenza con il regolamento se non quel richiamo che c'è nello Statuto, ma quel richiamo che c'è nello Statuto non vale per una trattazione di ben 14 articoli.

Sulla discussione di progetti di legge, ancora un taglio, articolo 103, comma 3 e comma 4, gli interventi erano da 30 minuti, scendono a 10.

Credo che ci sia un errore serio che va rilevato e va cancellato. Articolo 105, comma 1, ad un certo punto si è scritto che gli emendamenti si possono presentare solo finché la norma è ancora in Commissione. C'è scritto, articolo 105, comma 1. Sarà un refuso, un errore di battitura, ma è una cosa che non si può approvare così, gli emendamenti si possono presentare solo finché la norma è ancora in Commissione. Bloccheremo i lavori dell'Aula, sarebbe un massacro anche per la maggioranza che come spesso capita, con gli emendamenti del Presidente o con un emendamento di maggioranza, propone le modifiche in Aula, avviene quasi sempre così.

Emendamenti a scalare ostruzionistici, mi rendo conto che si vuole limitare l'ostruzionismo in Aula, però, affidare al Presidente la possibilità di rendere inammissibili gli emendamenti, credo che sia un qualcosa che non si possa fare. La ritengo una violenza. Troviamo un sistema per contingentare gli emendamenti, diciamo che per ogni articolo e in ogni comma non vi possono essere da parte di un Consigliere più di 2 emendamenti sullo stesso comma, troviamo un sistema oggettivo, ma vi prego, non affidiamoci alle valutazioni soggettive perché qualcosa che potrebbe essere valutato ostruzionistico potrebbe non esserlo. Troviamo un criterio oggettivo, ogni consigliere per ogni articolo e comma non può presentare più di 2 emendamenti. E' un sistema efficace che sto proponendo all'Aula per dare un

ennesimo contributo e per evitare che nascono delle polemiche e degli scontri che tutti vogliamo evitare, a volte si pensa che sfocino sul personale, ma non è così.

Un'ultima osservazione, ce ne sono altre minori, ma spero e mi auguro che quell'incontro che avremmo dovuto fare dopo la Commissione per il Regolamento in cui ci dovevamo incontrare per discutere di queste limature, di queste correzioni, non c'è stato. Mi auguro che a latere di questa seduta, se vogliamo andare ad oltranza, ci sia un momento in cui ci si incontri e si discuta, anche senza convocare Commissioni, per affrontare e per licenziare un testo che suggerirà le regole di questa assise per i prossimi 20 anni.

Interrogazioni, articolo 125, comma 1, non viene chiarito ogni quante sedute vanno poste all'ordine del giorno, se il Presidente non ha la sensibilità di porle potrebbe capitare che per due o tre mesi decide di non metterle all'ordine del giorno, bisogna introdurre: "una volta sì e una volta no; due volte no e una volta sì" va contingentato anche questo. Questi esempi, alcuni li ho saltati, altri non li avevo neanche annotati, sono contenuti in 74 emendamenti che non sono strumentali, dei 129 presentati 74 li considero pertinenti, migliorativi o potrebbero anche essere peggiorativi per qualcuno, ma sicuramente non sono strumentali, sono per cercare di fare un testo che contempli le varie esigenze, garantisca le minoranze, le opposizioni e anche la governabilità.

L'auspicio che faccio al termine di quest'intervento è che si possa trovare un punto dove discutere serenamente, cercando di far emergere queste discrasie che da un'attenta lettura che invito a fare a tutti, potranno rilevare anche altri colleghi.

Volevo chiedere se al termine di questo punto all'ordine del giorno ritenesse di fare un minuto di raccoglimento per i 20 anni della strage di via D'Amelio, le sarei grato, faremmo sicuramente una cosa importante. Grazie!

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Aveta! Concedo la parola al Consigliere Oliviero.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Signor Presidente questa sera arriva in Aula il nuovo regolamento per l'attività di questo Consiglio regionale. C'è stato un lavoro fatto dalla Giunta per il Regolamento che ci vedeva interessati ad apportare alcune modifiche migliorative, ma che nel complesso ritenevamo lo stesso regolamento come proposta approvabile e noi lo avremmo sostenuto.

Purtroppo, le modifiche che vediamo in Aula, fatte con emendamenti e subemendamenti proposti dal partito di maggioranza, ci fanno preoccupare rispetto all'iter che avrà questa proposta, e nello stesso momento cominciamo a nutrire delle riserve serie sul nostro atteggiamento che assumeremo in Aula nella valutazione degli emendamenti stessi.

Di solito ci sono i problemi politici, ma i problemi politici vengono prima affrontati e risolti sul piano politico, poi si trova la norma o le cose da mettere in campo per rimuovere le questioni stesse.

Di solito però questo buon andamento della politica non viene tenuto in conto, e si sceglie prima di fare la norma per poi ritenere di aver risolto il problema in questo modo. Per la verità noi riteniamo che se ci sono delle questioni debbano venire allo scoperto, e noi saremo pronti a misurarci con esse, a fare la nostra parte come l'abbiamo sempre fatta. Soprattutto riteniamo che in questa proposta di Regolamento vi siano una serie di vicende che riguardino i diritti della minoranza e dell'opposizione, e che questi vadano tutelati perché oggi ci troviamo noi a farne parte, ma domani potrà esserci qualche altra persona, qualche altro partito e gli stessi diritti di cui hanno goduto gli altri in passato e che ho io quest'anno, dovranno godere anche gli altri per avere un ruolo e un andamento politico propositivo all'interno di quest'Aula. Per quanto riguarda gli eventi ostruzionistici, in due anni ce ne sono stati pochissimi, ma ricordo i moltissimi che si sono susseguiti nel corso dei cinque anni, ma nessuno mai se n'è scandalizzato: il ruolo dell'opposizione ognuno lo assume come meglio lo ritiene opportuno, e alla fine la politica è quella che prevale sulle regole, sui regolamenti, e rispetto alle

questioni che sono poste, evidentemente, si trovano anche delle soluzioni. I punti di difficoltà di questa proposta sono questi: per quanto riguarda i diritti dell'opposizione ritengo di condividere ciò che diceva Carlo Aveta sul diritto della forza politica come candidata alle elezioni, che ha avuto una investitura da parte del corpo elettorale e che giustamente questo ruolo deve essere garantito in un'Aula, quale che sia, della democrazia del nostro Paese. Difatti eliminare la forza politica ritengo sia antidemocratico e non può reggere ad un confronto sulle regole. C'è il diritto dell'opposizione a fare le proprie azioni nelle sedi opportune, che siano le Commissioni e l'Aula, nonché lo stesso svolgimento del ruolo. È chiaro che queste questioni sono prerogative che vengono attuate ed applicate sempre nell'interesse di una corretta relazione che ci deve essere all'interno di un'Aula parlamentare: quella di una opposizione e di una maggioranza, la seconda che governa e la prima che controlla, ma che vuole esercitare questo potere con degli strumenti efficaci e non con una situazione che può far erroneamente apparire all'opinione pubblica che in realtà, todos caballeros, sono tutti cavalieri e non vi sono all'interno di un'assemblea elettiva una maggioranza e una opposizione. Quindi ciò che noi riteniamo sia utile, è che questi elementi necessari all'interno del Regolamento siano da sottolineare e da salvaguardare, proprio nell'interesse di una corretta relazione tra maggioranza e opposizione. Per quanto riguarda gli emendamenti che sono stati da noi presentati in Giunta per il Regolamento, in quella giornata avemmo il consenso da parte della Giunta stessa di assumerli, e gli stessi emendamenti propositivi per la salvaguardia del ruolo dell'opposizione noi li manterremo in quest'Aula, faremo in modo che siano di garanzia all'intera attività del Consiglio. Ma soprattutto, ciò che non tollereremo è che cose che non sono mai state discusse all'interno della Giunta per il Regolamento, poi compaiano come subemendamenti, provocando serie difficoltà ad una forza politica, ad un partito che ha concorso lealmente alla costruzione di una proposta,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

venendo meno le condizioni. Quindi, signor Presidente, rispetto all'atteggiamento che assumerà la maggioranza di quest'Aula, capiremo quale sarà la nostra reazione come gruppo Socialista su questa proposta di Legge. Grazie.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi per questa discussione? Presidente Russo, prego.

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD) – Anche io credo che sia stato fatto un ottimo lavoro a cui abbiamo contribuito in modo anche abbastanza intenso, determinato e serio. È proprio il convincimento di aver svolto un ottimo lavoro che ci spinge a dare corso alla rapida approvazione del Regolamento, perché francamente trovo che siano state fatte dichiarazioni abbastanza contraddittorie: da un lato si esalta il buon lavoro fatto ed il contributo dato, e dall'altro invece si fa appello alla libertà dei gruppi, delle forze politiche, dell'opposizione, al protagonismo eccetera. Quando però questo stesso protagonismo si manifesta anche con quelli che sono gli strumenti normali e regolamentari, questo diventa una fonte di scandalo poiché qualcuno pensa che ci sia una camera di compensazione al di fuori del Consiglio che sovrintenda ai lavori consiliari. Non mi scandalizzo che un appartenente alla maggioranza presenti ottocento emendamenti, perché in ogni democrazia, al di là dei pronunciamenti di Carlo V e dei Todos Caballeros, l'Aula è sovrana. È un principio che dovrebbero conoscere tutti, quindi non mi scandalizzo che in un'Aula ci possano essere opinioni, rilievi contraddittori, discutibili, perfezionabili. Il lavoro questo è, lo abbiamo sempre fatto, non tutto deve necessariamente filare liscio come l'olio perché c'è un'ipotetica cabina di regia dove le alchimie hanno consentito di creare l'equilibrio della norma. Insomma, mi pare una esagerazione. Inoltre io sono stato sempre una di quelle persone convinte che il modo migliore di essere opposizione non sia quello di tararsi a chilo, a quintali: «Presentiamo ottocento emendamenti e quindi siamo una opposizione dura e pura, chi ne presenta milleseicento è ancora più duro e più puro. Chi arriva invece a tremiladuecento ha raggiunto il top». Mi pare una cosa ridicola perché

l'opposizione si qualifica sugli atti, sulle proposte che fa, su quello che riesce a dire dentro e fuori dall'Aula, sulla capacità di convincimento, sulla capacità di trovare una soluzione. L'opposizione non si deve auto congelare in un ruolo, valutando le proposte in rapporto ai decibel: chi urla di più è ancora più bravo. Per la verità ho da tempo abbandonato umori di questo tipo, appartenevano un po' troppo alle mie passioni giovanili ed ho sempre diffidato una opposizione che urla e che quinteggia con gli emendamenti, poiché spesso nascondevano altro: è il vecchio quadro dei ladri di Pisa, dove la mattina si litigava e la sera si rubava insieme. A mio avviso un'opposizione tutto deve essere fuorché questo: l'opposizione si qualifica sulle proposte che fa, ed io sono favorevole all'abolizione dell'ostruzionismo perché equivarrebbe alla garanzia dell'opposizione. L'unico luogo che l'opposizione ha, non è il Governo, lo hanno deciso gli elettori chi governa e chi no, ma l'unica garanzia dell'opposizione è l'Aula, è il libero confronto delle idee, è l'argomento con l'argomento, perché se l'opposizione fa ostruzionismo, è lei stessa che riduce l'unico luogo nel quale ha la possibilità di dire ciò che pensa. Per cui, anche riguardo questa sorta di estremismo degli strumenti, non sono per il filibustering, e la trovo una pratica eticamente e politicamente da abolire. Le peggiori pagine del consociativismo meridionale si sono scritte sui diritti delle opposizioni, sul filibustering e sull'ostruzionismo: sono per il libero e franco dispiegamento delle opinioni, questo è quello che penso. Basta con le fandonie, basta con le chiacchiere che alludono a qualcosa e nascondono altro, basta con i giochi di prestidigitazione. La democrazia è fatta di numeri: la maggioranza ha i numeri per essere tale, non possiamo rappresentare tutti i gruppi politici, perché esiste una economia anche nella rappresentazione politica. Le forze che sono rappresentative nella società hanno tutto il diritto di essere qui, ma non si devono creare liste e listarelle per poter trovare momenti di confronto e di ristoro, per avere gruppi, strumenti e funzioni. È altro, signori miei, è un'altra cosa: non mischiate

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 luglio 2012**

la lana con la seta, non fate piccole furbizie dialettiche, perché non servono. Ho visto forze presentarsi alle elezioni regionali e scomparire dal Consiglio Regionale: non so che fine abbia fatto S.E.L.: dove è andata a finire, chi l'ha vista? È una forza che si è rappresentata, è significativa, è radicata nella società ma qui dov'è? È scomparsa. C'è stato un vuoto, un gioco di prestigio, cosa è successo? Dunque diciamo la verità: basta con le fandonie, questo Regolamento mi convince così com'è e daremo il nostro contributo. Se ci sono altri tentativi, se si vuole alludere ad altro, signori miei, non siamo disponibili.

PRESIDENTE – Prego, diamo la parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Grazie. È evidente che il Capogruppo del P.D. avesse bisogno di cercare il S.E.L. chiedendosi dov'è visto che insieme al Partito Socialista Europeo ha presentato la lista alle regionali ma, come tutte le alleanze politiche, di questa sono stati eletti due Consiglieri socialisti che hanno costituito il gruppo del P.S.E. in questo Consiglio. La verità, signor Presidente, è che quando si allude ad una opposizione che vuole discutere sulle idee evidentemente le stesse idee vengono discusse altrove e quando si arriva in quest'Aula le idee hanno già completato il loro iter procedurale ed in conclusione chiaramente non hanno bisogno né di emendamenti a chilo né a quintale né a tonnellate perché in realtà il cerchio lo hanno chiuso. Voglio dire inoltre che mi trovo in quest'Aula da sette anni e ho giusto bene come funziona il consociativismo: non ha nulla a che fare con gli emendamenti che non c'entrano niente e costituiscono una tecnica parlamentare viva nelle nostre istituzioni da decenni. Evidentemente l'inciucio e il consociativismo si realizza e si concretizza su altre vicende che non riguardano l'attività istituzionale di quest'Aula, hanno altri luoghi e costituiscono altre vicende. Questi luoghi e queste vicende però non trovano evidentemente il riscontro del confronto dialettico e delle idee, non possono trovarlo e non lo hanno mai trovato. Parlo come una forza politica piccola che è stata

presente alle elezioni e il sottoscritto in una lista insieme a quelle di S.E.L. è colui che ha preso diecimila voti ed è stato eletto. Stessa cosa è avvenuta per Gennaro Mucciolo, anch'egli presente nella lista insieme al S.E.L. ed eletto, ci siamo trovati qua perché siamo stati eletti dal corpo elettorale. È chiaro però che quando un partito che ritiene di essere guida di una coalizione fa un ragionamento del genere in quest'Aula, a mio avviso gli stessi compagni ed amici di questo Capogruppo dovrebbero dirgli: «Guarda, alle elezioni ci presentiamo come coalizione». Questa coalizione va rispettata perché è quella che si è presentata alle elezioni sostenendo un unico Presidente della Giunta Regionale e all'interno della coalizione stessa troviamo regole, comportamenti e atteggiamenti. I nostri sono sempre stati responsabili e continueremo a procedere in questo modo ma è chiaro che si pone un problema politico nei confronti di chi evidentemente vuole risolvere i problemi di casa sua nella casa degli altri. Sempre così è successo, non c'è stata mai una situazione dove non si sia presentato questo confronto, questa è la verità. Il consociativismo è una relazione che riguarda altro e non l'attività dell'Aula, qui si fanno le Leggi. Non abbiamo mai fatto parto delle altre attività caratterizzanti il consociativismo nella vita politica di questa Regione, quindi questo non ci tocca. Al contrario ciò che ci preme è il nostro ruolo in quest'Aula che vuole continuare ad esistere e ciò sarà possibile se ci saranno delle regole di garanzia per chi vuole fare l'opposizione, visto che c'è anche chi sceglie di non farla perché preferisce la maggioranza. Ben venga questa cosa, che si cambi il quadro politico: siamo favorevoli a che lo stesso quadro politico nazionale si riveda in questa assemblea regionale, ma alla luce del sole dicendo ai cittadini campani appunto che il quadro politico è cambiato. È chiaro che c'è sempre chi vuol fagocitare gli altri – questa è una regola della democrazia, i numeri sono numeri – ma che questo avvenga nei modi opportuni e naturali per questo Consiglio Regionale.

PRESIDENTE – Prego, prego.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

AVETA (Gruppo Misto) – Presidente, il Capogruppo Russo cita il mio intervento senza averlo ascoltato perché con il mio discorso ho detto una cosa molto chiara: le minoranze rivendicano né staff né distacchi né comandi che sono quelli che il Partito Democratico riesce ad ottenere gestendo le Commissioni Speciali amplificate all'inizio di questa Legislatura. Il Partito Democratico, sottolineo, né gli amici dell'Italia dei Valori né i Socialisti. Quindi diciamo che lezioni dal Capogruppo Russo non ne abbiamo, non ne possiamo avere e non ne avremo mai, non abbiamo chiesto posti che consentissero ad una forza politica di avere: staff, strutture, indennità e mezzi. Ho detto che mi aspetto l'intervento dell'opposizione perché tuteli sé stessa, se questa opposizione non lo farà è perché forse ha abdicato dal suo ruolo, come ha detto il collega Oliviero, e si siede a quei tavoli delle spartenze come un partito di maggioranza ma non alla luce del sole, perché non avete il coraggio di dire che siete su tutto e trattate su tutto. Avete abdicato al vostro ruolo di prima forza di opposizione in questa Regione e consentitemi di concludere: Vergogna! Da te non prendiamo alcun insegnamento perché io non ho questioni penali in sospeso, tu le hai, quindi prima di parlare con me sciacquati la bocca, Consigliere Russo. Va bene?

PRESIDENTE – Consigliere.

AVETA (Gruppo Misto) – Con questo ho concluso. Se poi ti ritieni offeso, io non ce li ho procedimenti penali in corso, tu li hai.

PRESIDENTE – Consigliere Aveta, non le è consentito dire questo, togliamo la parola.

Voci sovrapposte

PRESIDENTE – Consigliere Aveta, per favore.

AVETA (Gruppo Misto) – Con questo ho concluso, grazie.

PRESIDENTE – Guarda che su questa questione penso dovremmo abbassare un po' i toni.

Voci sovrapposte

PRESIDENTE – Consigliere Aveta, la faccio allontanare dall'Aula se non la smette.

AVETA (Gruppo Misto) – Ho finito, chiedo scusa a lei e al Consiglio.

PRESIDENTE – C'era anche il Consigliere Russo per fatto personale. Prego

RUSSO G. (Presidente Gruppo PD) – Per precisazione all'Aula: quella vicenda dei rimborsi chilometrici ha determinato due rinvii a giudizio che riguardano altri, per il sottoscritto c'è stata l'archiviazione perché il fatto non sussiste. C'è il decreto, carte alla mano, chi le vuole gliele farò avere per quanto mi riguarda. Mi riserverò in sede giudiziaria per tutelare la mia onorabilità.

PRESIDENTE – Grazie Presidente. La parola al Presidente dell'Italia dei Valori.

AVETA – (Intervento fuori microfono).

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Penso che in questo momento lo scontro tra minoranze e maggioranze sia inopportuno, e non stiamo certamente dando una buona visione di noi Consiglieri Regionali, soprattutto ora che stiamo parlando di un organo estremamente importante. Il Regolamento è qualcosa che interessa tutti noi Consiglieri Regionali, e regola il nostro comportamento tra noi stessi, siamo tutte persone per bene e cerchiamo di essere tutti leali e corretti anche se spesso lealtà e correttezza vengono meno. Avere però delle regole certe è sicuramente garanzia per tutti, sia per la maggioranza che per l'opposizione. Normalmente chi è qui è stato eletto, e penso che costoro, probabilmente anche rispetto coloro che si trovano al Parlamento, sono delle persone che hanno avuto un certo numero di voti con sopra scritto nome e cognome, quindi a mio avviso, soprattutto, noi in questo momento dovremmo avere il coraggio e la sensibilità di promulgare un Regolamento che sia anche vicino a quello che è il sentire ora le persone. In questo momento dare prova di litigiosità tra singole persone non è qualcosa che ci fa veder bene all'esterno: i nostri elettori non è che non sanno come finire il mese, ma non sanno neanche come iniziarlo, e vederci litigare su qualcosa che invece dovrebbe soltanto regolamentare come

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

comportarci e sulle modalità di impostazione dei comportamenti tra di noi a tutela delle singole persone, dei singoli Consiglieri eletti democraticamente con nome e cognome, penso sia qualcosa di molto importante. Sicuramente c'è stato un grande lavoro all'inizio che ha portato poi ad un Regolamento che in questo momento è in votazione, e questo grande lavoro è stato fatto con la partecipazione di tutti, perché ognuno di noi ha cercato di dare il proprio contributo. I nostri emendamenti sono sul voto segreto, perché riteniamo che, se non regolamentato secondo la materia, sia uno strumento dell'opposizione per poter dare libera espressione, al di là dell'appartenenza politica, su ciò che si pensa su un certo argomento. O ancora, un punto focale è quello che riguarda il rapporto tra i singoli gruppi: a mio avviso in questo momento emettere emendamenti e subemendamenti che vadano poi a stravolgere ciò che è stato il lavoro fino adesso, pur trovandoci concordi nel portarlo avanti, non sia una modalità corretta. Ecco perché ritengo che, nel momento in cui la lealtà degli uomini viene meno, è giusto che vi sia uno strumento che sopperisca a questa mancanza di lealtà da parte delle persone. Con questo anche io ho fatto la mia nota polemica visto che ne sono state fatte parecchie tra noi. Come Italia dei Valori non abbiamo bisogno di avere delle grosse prerogative: la nostra battaglia la facciamo giorno per giorno così come dimostriamo le nostre idee, e quando facciamo una critica la portiamo avanti in maniera onesta proponendo anche soluzioni diverse. Ritengo che da quello che sarà, come diceva anche il Consigliere Oliviero, il comportamento dell'Aula nel proseguire i lavori, così sarà conseguentemente anche il nostro giudizio e il nostro voto su questo regolamento. Grazie.

PRESIDENTE – Non mi sembra che vi siano più interventi sulla discussione di carattere generale, l'intesa era quella di completare questa parte per poi sospendere per mezzora i lavori del Consiglio al fine di cercare di trovare il percorso migliore per andare avanti con l'esame degli emendamenti. Prima di sospendere, visto che si sorpasserebbe il

momento in cui dovevamo fare un minuto di raccoglimento, chiedo all'Aula di osservarlo ora per ricordare la strage di Via D'Amelio. Sospendiamo i lavori e aggiorniamo la seduta a mezzora.

La seduta sospesa alle ore 16.35 riprende alle ore 18.35

PRESIDENTE – Prego i Consiglieri di prendere posto. Quindi, passiamo all'emendamento 1.1 a firma Aveta. Prego Consigliere, lo vuole illustrare?

AVETA (Gruppo Misto) - Sì., questo è un emendamento molto semplice, si propone di sostituire la parola "assumono" con la parola "accettano", è una parola che probabilmente potrebbe essere più appropriata. Leggo l'emendamento in modo che sia chiaro per tutti: all'articolo 1 comma 1 sostituire la parola "assumono" con la parola "accettano", quindi l'articolo 1 comma 1 così riscritto sarà: "I Consiglieri regionali della Campania accettano le proprie attribuzioni ed esercitano le proprie funzioni con la proclamazione". Presidente chiedo il voto elettronico, non so se qualche capogruppo chiede il voto elettronico, ma io ne faccio richiesta.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento. Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti: 35

Votanti: 35

Contrari: 31

Astenuti: 00

Favorevoli: 04

L'emendamento è respinto. Prego, la parola a Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)

– Innanzitutto volevo annunciare all'Aula che c'è un ultimo mio sub emendamento, c'è una parte che riguarda appunto l'obbligo da parte del Presidente del Consiglio Regionale di uniformare gli organi a quanto stabilito nel regolamento e nello statuto, quindi questa parte l'Aula deve ritenerla già

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 luglio 2012**

ritirata; seconda valutazione nell'ordine dei lavori, naturalmente non si può chiedere il voto elettronico se non si ha il diritto a chiederlo.

PRESIDENTE – Grazie. Allora, passiamo all'emendamento 1.2 sempre a firma Aveta, se ce lo vuole illustrare un attimo.

AVETA (Gruppo Misto) – Lo illustro. Ovviamente io non posso concordare con quanto detto dal capogruppo. Allora, io non sono un capogruppo, quindi devo chiedere a voi di sostenere la proposta di voto elettronico, se poi mi deve essere anche privata questa possibilità signori cari veramente siamo in un regime. Procedo: allora, quest'altro emendamento serve a rendere il testo più chiaro, quindi è poco strumentale. All'articolo 1 comma 1 dopo la parola "proclamazione" aggiungere le seguenti parole "della loro elezione", è una precisazione, c'era nel precedente regolarmente e non so perché una cosa così chiara sia stata poi, trasformata in meno chiara. Quindi, l'articolo così riscritto sarebbe "i Consiglieri regionali della Campania assumono le proprie attribuzioni ed esercitano le proprie funzioni con la programmazione della loro elezione", il vecchio regolamento già lo prevedeva. Quindi, ripristiniamo chiarezza.

PRESIDENTE – Va bene. Ha chiesto la parola il Consigliere Oliviero, prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Io ritengo che la proposta del Consigliere Aveta sia ragionevole nel senso che chiarisce "proclamazione" e quindi, ripristina un senso logico. Questo emendamento può essere votato, noi siamo a favore perché non fa altro che dare chiarimenti in merito alla proclamazione.

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione l'emendamento 1.1. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Respinto a maggioranza. Passiamo all'emendamento 1.3, sempre a firma Aveta. Prego Consigliere.

AVETA (Gruppo Misto) – Allora, all'articolo 1 comma 1 sostituire la parola "assumono" con le parole "prendono incarico". Quindi "I Consiglieri Regionali della Campania prendono incarico le proprie attribuzioni ed esercitano le proprie

funzioni con la proclamazione. Chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione l'emendamento 1.3.,

Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Respinto a maggioranza.

Mettiamo in votazione l'emendamento 1.4, sempre a firma Aveta. Prego Consigliere.

AVETA (Gruppo Misto) – All'articolo 1 comma 1 sostituire la parola "Proprie" con la parola "personali". Quindi l'articolo 1 comma 1 così riscritto "I Consiglieri regionali della Campania assumono le personali attribuzioni ed esercitano le proprie funzioni con la proclamazione".

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l'emendamento 1.4: Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Respinto a maggioranza.

Passiamo all'emendamento 1.5, sempre Consigliere Aveta. Prego.

AVETA (Gruppo Misto) – Ritiro.

PRESIDENTE – Ritirato. Emendamento 1.6.

AVETA (Gruppo Misto) – L'emendamento 1.6 comma 1 sostituire la parola "Attribuzioni" con la parola "funzioni". Quindi, rileggo l'articolo 1 comma 1 "I Consiglieri regionali della Campania assumono le proprie funzioni ed esercitano le proprie funzioni con la proclamazione".

PRESIDENTE – Mettiamo in votazione l'emendamento 1.6: Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Respinto a maggioranza.

Passiamo all'emendamento 1.7.

AVETA (Gruppo Misto) – All'articolo 1 comma 1 sostituire la parola "esercitano" con la parola "svolgono". "I Consiglieri regionali della Campania assumono le proprie attribuzioni e svolgono le proprie funzioni con la proclamazione".

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l'emendamento 1.7: Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Respinto a maggioranza. Mettiamo in votazione l'emendamento 1.8.

AVETA (Gruppo Misto) – Ritiro.

PRESIDENTE – Ritirato. Mettiamo in votazione l'emendamento 1.9.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

AVETA (Gruppo Misto) - All'articolo 1 comma 1 sostituire le parole "le proprie funzioni" con le parole "le proprie mansioni". "I Consiglieri regionali della Campania assumono le proprie attribuzioni ed esercitano le proprie mansioni con la proclamazione". Chiedo il voto elettronico.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l'emendamento 1.9. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Respinto a maggioranza.

Mettiamo in votazione l'emendamento 1.10.

AVETA (Gruppo Misto) - Ritiro.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione l'emendamento 1.11.

AVETA (Gruppo Misto) - Ritiro.

PRESIDENTE - Ritirato. Mettiamo in votazione l'emendamento 1.12.

AVETA (Gruppo Misto) - Ritiro.

PRESIDENTE - Ritirato. C'è il sub emendamento a firma di Caputo, Esposito ed Oliviero 00113.1.1. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario?

Il Consiglio approva a maggioranza

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione il 13.0.2, però solo la seconda parte "sopprimere le seguenti parole", diamo la parola al Consigliere Martusciello che ce lo illustra.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Allora, avevo costruito un emendamento per rendere stabile la Commissione anticamorra, per renderla permanente. C'è l'emendamento Caputo che naturalmente sottolinea come, essendo la Commissione anticamorra una Commissione inchiesta e non una Commissione sociale, noi siamo vincolati al numero del totale delle Commissioni previste dallo Statuto. Quindi, un'operazione di questo genere si potrà fare modificando lo statuto per cui saremmo costretti ogni 6 mesi a rinnovare la Commissione di inchiesta sulla camorra. Questo è il senso dell'emendamento Caputo; la valutazione è generosa da parte nostra che era quella di tentare di rendere istituzionale la permanenza della

Commissione anticamorra, ma che in realtà si trova davanti al limite delle Commissioni previste dallo statuto.

PRESIDENTE - Va bene. Mettiamo in votazione il sub emendamento 13.2.. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Approvato a maggioranza.

Mettiamo in votazione il sub emendamento 01 13 01 a firma Martusciello. Diamo la parola al presidente Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) - Presidente gli emendamenti li ho distribuiti tutti stamattina. Io l'ho avuti qui sul banco, sono stati consegnati stamattina alle 10.00 in segreteria generale.

PRESIDENTE - Mettiamo in votazione il sub emendamento 1 13.1. Chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario? Approvato a maggioranza con il voto contrario di Aveta. Passiamo al sub emendamento 1.13.2... sospendiamo 5 minuti.

La seduta sospesa alle ore 18.56 riprende alle ore 19.25 con la presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE - Il subemendamenti a firma di Oliviero sono ritirati?

C'è un subemendamento a firma del Governo, 0116.42, subemendamento all'emendamento 0113.1, all'undicesimo rigo eliminare la parola "speciale" al settimo rigo, dopo la parola "2 bis" aggiungere "le Commissioni consiliari possono convocare in audizione gli Assessori o loro delegati, capodipartimento, nonché amministratori di enti o istituti della Regione al fine di raggiungere gli obiettivi istituzionali fissati dai rispettivi regolamenti".

Mettiamo in votazione il subemendamento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE - Subemendamento 1.13.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****19 luglio 2012**

AVETA (Gruppo Misto) – Questo emendamento vedo che non modifica nulla, ho attentamente riletto il testo di questo emendamento, gli articoli dal 2 al 40 sono stati fatti dei copia e incolla, praticamente è stato presentato come emendamento, ma di fatto questo testo è il copia e incolla del Regolamento, è un emendamento che non modifica niente, quindi, vorrei capire che cosa stiamo votando.

Ho verificato uno per uno gli articoli, è il copia e incolla dal 2 al 40, quindi, prima di votare vorrei capire che cosa stiamo votando.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Innanzitutto l'emendamento, in quanto tale, è già stato modificato da 4 subemendamenti, quindi, non è assolutamente uguale a nessun copia e incolla, visto che abbiamo già votato i subemendamenti.

Vale la pena ricordare l'articolo 74 che dice che quando il testo da mettere ai voti contiene più disposizioni e si riferisce a più argomenti o sia, comunque, suscettibile di essere distinto in più parti aventi ciascuno un proprio significato logico, può essere eventualmente richiesta la votazione per parti separate.

L'articolo 74.2 disciplina proprio il caso medesimo, quindi, parlando del tipo di votazione su un emendamento di questo genere, prevede che l'emendamento sia costituito in questo modo.

L'emendamento non è uguale in quanto sono già stati votati alcuni subemendamenti che lo hanno modificato.

AVETA (Gruppo Misto) – Quando il testo da mettere ai voti contiene più disposizioni o si riferisce a più argomenti, non è il caso del Regolamento, perché è Regolamento unico, o sia, comunque, suscettibile di essere distinto in più parti, allora credo che sia strumentale questa proposta del collega Martusciello; questo emendamento quando è stato protocollato risultava essere un copia e incolla, poi, se fino ad ora abbiamo approvato alcuni emendamenti che hanno modificato il testo, di fatto, con questo

emendamento ripristiniamo tutto quello che fino ad ora abbiamo approvato.

PRESIDENTE – Dobbiamo mettere ai voti l'emendamento, poi per tutte le rimozioni che si intende sollevare, ci sono le sedi opportune per farle.

Mettiamo in votazione l'emendamento 1.13. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario del Consigliere Aveta

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 1 così come modificato.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 39

Votanti: 39

Favorevoli: 39

Contrari: 00

Astenuti: 00

Il Consiglio approva

PRESIDENTE – Concedo la parola al Consigliere Aveta il quale ha chiesto di intervenire.

AVETA (Gruppo Misto) – Vorrei far riflettere i colleghi su cosa abbiamo votato.

I primi 40 articoli del regolamento divisi per numeri fino a 40 e per commi e con il titolo della loro intestazione, cioè, ogni articolo a cosa si riferisce, sono stati accorpati tutti con un articolo, l'articolo 1 che a questo punto porterà 100 commi. Se questo è un escamotage credo che sia evidente che in sede di drafting dovremo avere un regolamento con un articolo 1 composto da 120 commi, altrimenti, l'articolo che si mette ora in votazione non può essere accettato. Questo emendamento dice: "Gli articoli da 2 a 40 sono soppressi"; abbiamo fatto un articolo 1 di 120 commi dove ci sarà una confusione e non capiremo quali sono le regole della prima convocazione, l'obbligo di dichiarazione del Consigliere, adempimenti preliminari. Questo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****19 luglio 2012**

emendamento che il collega Martusciello ha proposto all'Aula, crea confusione nel regolamento che quest'Assise approva dopo anni, una confusione che renderà un testo incomprensibile, di difficile lettura ed applicazione. Abbiamo votato questo.

Possiamo procedere in questo senso? Mi appello alla decenza.

Abrogiamo 40 articoli; ma cosa abrogiamo? Li abrogiamo perché abbiamo fatto un minestrone nell'articolo 1?

Una volta abrogato l'articolo 1 non mi vengano a dire che il drafting farà uscire 40 articoli, altrimenti è un escamotage per rendere inammissibili i miei emendamenti, un escamotage al quale pongo una domanda in senso lato: Come si faceva a sapere, visto che gli emendamenti li abbiamo protocollati entro le 11 di ieri, quali erano gli emendamenti del sottoscritto?

Come si faceva a sapere come si faceva per farli decadere?

È una domanda che lascio a voi e alla vostra intelligenza. Probabilmente ci troviamo di fronte a qualche altra cosa.

Sarò costretto, la prossima volta che si consegnano emendamenti, a mettere con una sedia fuori alle stanze al sedicesimo piano e a pretendere una copia degli emendamenti prima che sia consentito, eventualmente, a qualcuno di fare certi magheggi. Questi sono magheggi!

Ci teniamo l'articolo 1 con 120 commi o ci ritroveremo il drafting che ci ritrasforma il testo com'era però nel frattempo sono decaduti i miei emendamenti ed io non avevo diritto e titolo a che questi si discutessero e si bocciassero pure. Mi viene privato questo diritto? Qualcuno mi sta privando di questo diritto.

Stiamo subendo, una dopo l'altra, una serie di mortificazioni.

Ritengo che l'emendamento 2.1 non possa essere accolto, di fatto, questa roba che andremo ad abrogare è diventato l'articolo 1, e siccome i miei emendamenti sostituiscono parte di quegli articoli, ritengo siano ancora validi; se saranno resi inammissibili registrerò quanto dichiarato perché,

signori cari, se qua qualcuno pensa che siccome uno è piccolo e nero come Calimero, non può neanche più parlare, esercitare il ruolo, qualcuno ha capito qualcosa di sbagliato.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'emendamento 2.1.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con il voto contrario di Aveta

PRESIDENTE – Gli emendamenti dal 2.2 al 40.2 sono decaduti.

AVETA (Gruppo Misto) – Ritengo che questi emendamenti non decadano perché il testo che ha presentato il collega Martusciello era un copia e incolla, salvo che per piccole cose che sono state modificate con i subemendamenti, quindi, sono tutti ancora agganciabili al testo che non è stato modificato, quindi, ritengo che possano essere messi in votazione, qualora non fossero messi in votazione vorrei che fosse registrato, quindi resti a verbale la dichiarazione, i motivi per i quali non debbano essere messi in votazione. Grazie!

PRESIDENTE – E' tutto agli atti, qualsiasi cosa lei ritenga opportuno fare, la può fare.

Passiamo all'emendamento 41.1 a firma Caputo – Esposito.

CAPUTO (PD) – Chiedo cinque minuti di sospensione per valutare il maxi emendamento nel suo insieme.

PRESIDENTE – Sospendiamo i lavori per cinque minuti.

I lavori sospesi alle ore 19.38 riprendono alle ore 22.20

PRESIDENTE – Riprendiamo i lavori del Consiglio, chiedo ai Consiglieri di accomodarsi. Ora abbiamo un maxi emendamento che è comprensivo di tutti gli emendamenti che sono stati reperiti, quindi do la parola a Martusciello Presidente del P.D.L.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Ci riconosciamo pienamente nel lavoro che ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 luglio 2012**

fatto la Conferenza dei Capigruppo, quindi annuncio il ritiro di tutti gli emendamenti presentati e siamo pronti a votare questo maxi-emendamento che modifica nel complesso tutto il Regolamento, sia la parte dall'1 al 40 e sia la parte dal 40 al 139. Chiederei quindi anche agli altri Capigruppo di fare analoga dichiarazione in modo da poter votare il maxi-emendamento che, ripeto, è comprensivo di tutte le questioni che hanno sollevato con grande intelligenza i colleghi di gruppo.

PRESIDENTE – Quindi se ho capito bene potremmo procedere con l'approvazione del maxi-emendamento che assorbe tutti gli emendamenti già approvati precedentemente. Chiaramente andiamo a modificare anche quelli che in parte erano già stati votati, quindi ora mettiamo in votazione il maxi-emendamento. Diamo la parola al Consigliere Barbirotti.

BARBIROTTI (IDV) – Grazie Presidente, volevo fare una dichiarazione di voto che è questa: voterò favorevolmente la Legge e l'emendamento, lo faccio perché il mio partito si è impegnato a fare questo, ma la discussione non mi ha appassionato per nulla. Siamo stati qui impegnati per ore, ore ed ore con il fine di risolvere solo problemi forse di sola natura personale e non con una valenza collettiva. Credo che i cittadini campani non si appassionino a questo nostro modo di portare avanti le cose, forse avremmo utilizzato meglio il nostro tempo se avessimo risolto qualche problema. Grazie.

PRESIDENTE – Prego.

CAPUTO (PD) – In Presidenza abbiamo già approvato degli emendamenti e dei subemendamenti: questi non sono considerati nel maxi-emendamento quindi si intendono approvati.

PRESIDENTE – Lo abbiamo già detto, mettiamo in votazione il maxi-emendamento 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 1 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 2 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 3 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 4 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 5 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 6 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 7 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

19 luglio 2012

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 8 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 9 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 10 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 11 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 12 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 13 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 14 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 15 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 16 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 17 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 18 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 19 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 20 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 21 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 22 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

19 luglio 2012

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 23 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 24 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 25 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 26 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 27 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 28 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 29 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 30 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 31 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 32 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 33 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 34 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 35 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 36 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 37 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

19 luglio 2012

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 38 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 39 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 40 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 41 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 42 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 43 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 44 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 45 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 46 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 47 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 48 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 49 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 50 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 51 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 52 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

19 luglio 2012

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 53 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 54 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 55 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 56 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 57 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 58 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 59 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 60 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 61 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 62 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 63 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'una

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 64 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 65 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 66 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 67 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

19 luglio 2012

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 68 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 69 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 70 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 71 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 72 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 73 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 74 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 75 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 76 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 77 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 78 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 79 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 80 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 81 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 82 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

19 luglio 2012

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 83 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 84 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 85 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 86 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 87 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 88 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 89 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 90 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 91 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 92 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 93 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 94 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 95 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 96 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

19 luglio 2012

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 97 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 98 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 99 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 100 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 101 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 102 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 103 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 104 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 105 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 106 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 107 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 108 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 109 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 110 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 111 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrare

IX Legislatura

19 luglio 2012

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 112 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 113 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 114 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 115 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 116 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 117 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 118 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 119 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 120 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 121 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 122 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 123 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 124 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 125 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 126 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

19 luglio 2012

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 127 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 128 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 129 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 130 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 131 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 132 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 133 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 134 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 135 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 136 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 137 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 138 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 139 così come modificato. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Il Consiglio autorizza ai sensi dell'articolo 65 comma 3 secondo periodo del Regolamento Interno il Presidente a procedere al coordinamento formale del testo approvato. Se non vi sono obiezioni così resta stabilito, non vi sono obiezioni e così resta stabilito. Prima di aprire la votazione c'è una dichiarazione di voto da parte del Consigliere Aveta. Non interviene? Dichiaro aperta la votazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	47
Votanti:	47
Astenuti:	00
Contrari:	00
Favorevoli:	47

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passiamo al punto 5 all'ordine del giorno.

**Norme per la protezione della fauna selvatica,
discipline per l'attività venatoria in Campania.
Reg. Gen. 47/270 e 350**

Ricordo che l'VIII Commissione Consiliare Permanente ha deciso di effettuare un ulteriore approfondimento sul testo che era già stato posto all'attenzione dell'Aula nella seduta del 4 luglio. L'VIII Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 10 luglio 2012 ha deciso di riferire favorevolmente in Aula sull'allegato testo. Il relatore è il Consigliere Nocera? Non c'è neanche la Consiglieria che è stata delegata. È una discussione generale, non stiamo votando. Per la relazione il Presidente Foglia aveva delegato una Consiglieria, quindi ora do la parola al Consigliere Nocera per la relazione. Prego, Consigliere.

NOCERA (PDL) – Si sottopone oggi all'esame del Consiglio il testo unificato della proposta di legge del Reg. Gen. 47/270 e 350 rispettivamente ad iniziativa del Consigliere Aveta e la seconda a iniziativa della Giunta Regionale Presidente Caldoro. Il Testo Unico nasce dal lavoro di una apposita Sottocommissione presieduta dal Presidente Foglia, dalla Consiglieria Nugnes, il Consigliere Barbirotti, il Consigliere Fortunato e dal Consigliere Pica. Il provvedimento passa all'esame del Consiglio che dopo anni interviene prevedendo una nuova disciplina per la fauna selvatica e l'attività venatoria attesa da tempo sia dal mondo dei cacciatori che dalle associazioni ambientaliste. La Legge rivede, prevedendo

contestualmente l'abrogazione della vecchia disciplina di cui la Legge Regionale numero 8 del 10 aprile 1996 ed in particolare l'articolo della Legge Finanziaria Regionale numero 1/2012. Presidente, mi basta che mi ascolti tu. Desidero esprimere un vivo ringraziamento per il prezioso lavoro svolto dalla Commissione per la predisposizione del nuovo testo con l'impegno ed il contributo dato da tutte le forze politiche, ma soprattutto è importante sottolineare che il testo recepisce i contributi offerti dalle associazioni venatorie e dalle Provincie con le quali la Commissione ha avuto occasione di confrontarsi per mezzo di apposite audizioni. L'articolato che è all'esame del Consiglio risulta coerente con i principi generali fissati in materia dalla Legge Quadro Nazionale numero 157/1992, e recepisce inoltre i più recenti diritti in materia venatoria fissati dalla costante giurisprudenza costituzionale e civile. Mancherei di rispetto al Consigliere Foglia che per motivi personali non è presente. Com'è noto rappresenta un problema particolarmente avvertito per l'esercizio della caccia sul territorio regionale e quello connesso al rapporto della superficie territoriale, densità venatoria, numero di cacciatori. Il nuovo testo, pertanto, introduce elementi e meccanismi che garantiscono principi di equità, di proporzionalità e di flessibilità onde assicurare i più giusti equilibri a tutela delle istanze del mondo venatorio, ma anche di quello ambientalista. Inoltre il provvedimento riafferma e rafforza il ruolo dell'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale ISTRAP, riconoscendo la sua presenza e il suo intervento nelle fasi di programmazione delle attività della Giunta sia per quanto previsto in ordine all'emanazione dei regolamenti attuativi, sia per quanto riguarda gli atti di programmazione e di calendarizzazione delle attività venatorie. Sono altresì previste modalità di maggiore raccordo tra le attività amministrative della Giunta ed il ruolo del Consiglio. Cito l'articolo 36 che prevede la presenza di un rappresentante del Consiglio Regionale dei Comitati di Gestione degli ambiti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

territoriali di caccia, e la preventiva intesa con il Consiglio sulle attività di programmazione. Ciò detto, la Legge ha previsto in particolare il divieto di cattura di fauna selvatica sull'intero territorio regionale, articolo 2; divieto di detenzione di uccelli e mammiferi, trattasi di procedimento tassidermico appartenente alle specie non cacciabili ai sensi della regolamentazione nazionale e comunitaria, articolo 7; delega delle funzioni amministrative in materia di caccia per le Province, salvo quelle espressamente interessate dalla Legge Regionale; riordino del Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Regionale; istituzione centri pubblici per la produzione della selvaggina; disposizioni relative alle zone adibite all'addestramenti dei cani, campi di gara; disciplina delle aziende faunistiche venatorie e di quelle agriturismo – venatorie; divieto di posta alla beccaccia né caccia ad appostamento sotto qualsiasi forma di beccaccino; interventi in materia di indirizzo per i danni causati da fauna selvatica recependo analoga proposta del Disegno di Legge predisposto dalla Giunta Regionale; vigilanza venatoria e addetti alla vigilanza; sanzioni penali ed amministrative; gestione programmatica della caccia e compiti dei comitati di gestione; norme finanziarie. Si evidenzia, infine, che il provvedimento non comporta nuovi oneri finanziari in quanto le risorse destinate per l'applicazione della presente Legge sono assicurate dalle entrate garantite dalle tasse di concessione regionale, analogamente a quanto già previsto dalla Legge Regionale 8/96 e dalla maggiorazione a capo delle attività venatorie esercitate dalle persone non residenti sul territorio regionale.

PRESIDENTE – Diamo la parola alla Consigliera Sala.

SALA (IDV) – Collegli, so che dopo questa serata abbastanza agitata forse parlare di caccia sembra una strada semplice da percorrere, ma voglio annunciare il mio voto contrario a questa legge – lo aveva già detto – perché la legge si chiama: «Norme per la protezione della fauna selvatica e disciplina dell'attività venatoria in

Campania». Diciamo che è proprio la seconda parte quella che non mi vede favorevole. Il voto contrario però so che non impedirà il passaggio di questa Legge ma è un voto di cultura, è un voto per dire che dobbiamo anche pensare a cambiare delle culture che sono radicate con il rispetto dell'ambiente e con il rispetto della fauna. Diciamo anche che questa cultura proviene da molto lontano, quando per mangiare dovevamo magari sparare agli uccelli, ai cervi, questo non è il momento attuale, ormai dobbiamo rispettare la natura. Il cambio di cultura è difficile, ma in questo momento tutti capiamo che noi dobbiamo rispettare l'ambiente che è una ricchezza, cosa non compresa, purtroppo, dai cacciatori che hanno radicato questo loro hobby, e che magari non riflettono sui danni che possono procurare. Cambio di cultura è una cosa difficile, per esempio venti anni fa io parlavo di violenza e venivo deriso, nel 2005 comunque la Campania fece una prima legge, all'estero ci sono delle culture che non approviamo, il burka, i piedi fasciati delle giapponesi, le mutilazioni genitali, lo sfruttamento dei lavori minorili, ma parlandone sempre si riesce a cambiare la cultura. Anche la Regione Campania fa delle leggi; dobbiamo guardare in avanti, per cui dobbiamo aggiornarci, dobbiamo anche ascoltare gli animalisti. Abbiamo gli esempi di green peace che fa battaglie per gli animali. Noi poi tutti amiamo i nostri cani di compagnia, i pappagalli per i nostri figli, allora perché ci accaniamo sulla caccia? Approfitto di questa occasione per denunciare quello che succede in Campania sugli animali. Abbiamo diecimila cani randagi che vengono sterilizzati, abbiamo un altro lato negativo della nostra produzione di mozzarelle, ma dovete sapere che ogni anno dieci mila piccoli maschi di bufala, che si chiamano annutoli, vengono lasciati morire buttati nei prati e nei fiumi. Allora, penso che dobbiamo darci anche una regolata, ecco perché io voto contro per dare un segnale. Grazie.

PRESIDENTE – La parola alla Consigliera D'Amelio.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****19 luglio 2012**

D'AMELIO (PD) – Io ritengo che questa sera non è utile parlare di questa legge. Perché? Perché è una legge per la quale si è lavorato da lungo tempo, ma ci sarebbe dovuto essere presente il Presidente e la Vice Presidente della Commissione che erano stati delegati per entrare nel merito di alcune questioni. Invece stiamo andando di corsa, non abbiamo attenzione né al problema vero che è quello che i cacciatori pongono che è legittimo perché migliaia di persone ritengono che ci vuole una legge sulla caccia, né alle osservazioni che sono arrivate in queste ultime ore, in questi ultimi giorni da parte delle associazioni ambientaliste. Io credo che questa è una materia molto delicata e importante, ma se noi lavorassimo ancora per qualche ora senza andare di fretta, potremmo fare in modo di contemperare nel migliore dei modi possibile anche alcune questioni che le associazioni ambientaliste si pongono, e quindi dare nello stesso tempo una risposta alle esigenze dei cacciatori. Ma se lo facciamo di corsa, se lo facciamo senza i massimi livelli della Commissione, io ritengo che facciamo una cosa non utile, noi ci abbiamo lavorato in Commissione, il Consigliere Pica soprattutto, non io, ha lavorato in maniera seria e puntuale nella sotto Commissione, perché tutti riteniamo che una legge sia necessaria. Allora, io credo che forse facciamo ancora in tempo a decidere di rimandare il voto sulla legge per approfondire. Però, se questo non avvenisse il gruppo del PD per le questioni che io ho posto si asterrà su questa legge.

PRESIDENTE – C'è un intervento di Baldi e poi Russo.

BALDI (PDL) – Grazie Presidente. Io non sono per niente d'accordo su quello che la Consigliera Sala ha esposto: ce l'ha con il mondo venatorio. Finalmente con l'approvazione di questa legge i cacciatori hanno avuto giustizia; viene resa giustizia dopo tanti anni penalizzati da leggi, regolamenti e quant'altro che gli hanno impedito di poter cacciare liberamente su tutto il territorio della nostra Regione. Soprattutto nel territorio della provincia di Salerno per le tante limitazioni

che hanno avuto, non ultimo quelle dei parchi aumentando il territorio non cacciabile rispetto alle leggi esistenti, rispetto a sentenze della corte di Cassazione, dove la Giunta Regionale non ha ancora preso provvedimenti. Ritengo che questa Amministrazione Regionale, la Commissione, i Consiglieri che fanno parte dell'ottava commissione hanno ben lavorato producendo un testo che rende giustizia finalmente al mondo venatorio. L'ascolto delle associazioni venatorie, delle Province e il confronto che è stato fatto in questi mesi, hanno portato a un testo che certamente non è l'optimum avendo presentato ulteriori emendamenti sia in Commissione che in Consiglio che però ritiro, ma è comunque un testo che rende giustizia al popolo dei cacciatori che sono numerosi in Regione Campania. Io non sono un cacciatore ma difendo il mondo venatorio. Come in ogni associazione, come in ogni ambito di comunità ci sono aspetti positivi e aspetti negativi, così anche nelle associazioni dei cacciatori, ci sono quelli molto attenti al rispetto dell'ambiente, altri invece che non lo fanno. Teniamo presente che ai cacciatori viene dato un tesserino per cacciare e vengono sottoposti ad un esame da parte di una commissione nominata dalla Regione, dove tra gli argomenti delle varie materie c'è anche l'ambiente. Allora, io sono contento e dò il plauso innanzitutto alla Commissione che ha ben lavorato e sono contento che stasera questo Consiglio Regionale licenzia un testo che dà finalmente il giusto a tante penalizzazioni che i cacciatori hanno subito nel tempo. Naturalmente per l'assenza del presidente Foglia e del Vice presidente, non penso che stasera non si possa approvare questa legge; ritengo che vada approvata perché in questo momento tutto il mondo venatorio, dalle associazioni agli stessi cacciatori aspettano un voto da questo Consiglio Regionale e io spero che il voto si tramuti in un voto unanime, auspicando il ripensamento da parte della Consigliera D'Amelio e di tutto il PD. Su questo testo tutti si sono resi partecipi e spero che l'Aula lo licenzi all'unanimità. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Presidente Russo.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

RUSSO (Presidente Gruppo PD) – Senza mezzi termini voglio dire che io considero questo disegno di legge un monumentale disegno di legge, il quale avrebbe richiesto, e che richiede, forse maggiore attenzione, nonché un dibattito all'altezza della serietà delle cose che voteremo questa sera. C'è un intero mondo che guarda a noi, i cacciatori stanno già fuori, ci aspettano speriamo disarmati, che ci fanno uscire senza problemi. Al di là di queste che possono essere delle cose scontate, io volevo comunicare al Consiglio Regionale che argomenti di questo tipo non vanno assolutamente banalizzati, e non voglio condizionare i convincimenti di chi che sia, però il tema è un tema sensibile, è un tema abbastanza presente nelle coscienze dell'opinione pubblica, per cui è un tema abbastanza che non va liquidato con un calcolo approssimativo, una sorta di confronto dove chi si alza parla, e poi alla fine si tirano delle somme. Non essendo presenti il Presidente ed il Vice Presidente, mi sembra proprio un modo abbastanza improvvisato di discutere argomenti sensibili, e domani mattina ci potremmo trovare abbastanza seriamente nella condizione di stigmatizzare la qualità della discussione ed il relativo provvedimento che abbiamo formulato. Noi non abbiamo pregiudiziali nei confronti di chi che sia, e vogliamo solamente che la discussione abbia la qualità necessaria e che sia all'altezza ed alla sensibilità degli argomenti; la collega D'Amelio ha posto una questione: "Poiché abbiamo fatto un lavoro importante e significativo e lo hanno fatto tutti, poiché manca il Presidente della Commissione e il Vice Presidente, poiché è un argomento sensibile, è sostanzialmente nell'interesse del Consiglio Regionale, di chi vota a favore e di chi vota contro, che questo dibattito sia un dibattito all'altezza delle questioni, e che ci sia anche la possibilità di poter rispondere a tutta l'opinione pubblica, che comunichi qualcosa che ancora non si è sviluppato questa sera"; ecco era una prudenza, un'accortezza incardinare la discussione questa sera e posticipare il voto alla prossima seduta del Consiglio. Se poi c'è una parte che richiede che questo sia un tema da liquidare

con quattro battute, nonché l'addotta motivazione dei cacciatori che ci stanno aspettando fuori, io credo che non è questa la discussione che meriterebbe un argomento di questo spessore.

PRESIDENTE – La parola Al Consigliere Aveta. Prego

AVETA (Gruppo Misto) – Presidente, poche parole su questa norma. Una norma sulla quale abbiamo lavorato almeno quattro cinque mesi in Commissione, una norma – e lo volevo dire a chi può essere preoccupato rispetto agli ambientalisti i quali rappresentano una categoria di persone che comunque vanno ascoltate - che non fa altro che modificare la legge 8 del '96. Noi non è che introduciamo per la prima volta in Campania la possibilità di cacciare, no. Noi modifichiamo una legge che esiste dal '96, una legge che siamo andati a modificare in alcune cose che non andavano bene. Abbiamo ascoltato tutte le associazioni, quelle venatorie, ambientaliste, quelle degli agricoltori, ed è uscito fuori un testo che, confrontato anche con il legislativo della Giunta, su alcune cose c'erano delle sensibilità come per esempio la direttiva Uccelli dell'Europa ed altre cose; è emerso un testo che può essere condiviso o licenziato all'unanimità. Allora, le linee guida, la legge 157 del '92, queste modifiche alla legge 8, noi non abbiamo stravolto testi, non abbiamo introdotto cose nuove, abbiamo semplicemente cercato di togliere burocrazia per questi 45 mila cittadini campani che hanno questa passione. Una passione che li porta ad amare la natura, a rispettare la natura perché per primi sanno che qualora la natura dovesse perdere di contenuti, sarebbero i primi a dover lasciare la loro passione e quindi, i cacciatori spesso vengono criminalizzati. Guardate che per ottenere un porto d'armi è difficile, ci sono da fare certificazioni, indagini sui casellari giudiziari, carichi pendenti, queste sono persone per bene che amano la natura, spesso criminalizzati. Noi con questa legge non abbiamo fatto nient'altro che togliere dei vincoli burocratici che gli impedivano fattivamente di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

andare a caccia. Vi parla una persona che è abilitato all'esercizio venatorio dal '94, '95, ma io per queste leggi che c'erano, su questa legge della regione Campania, alla fine ho sempre rinunciato ad andare a caccia proprio perché c'erano troppi problemi. Quindi, meno burocrazia, una legge fatta per 45 mila cittadini utenti che muovono un'economia enorme nella Regione, ed è una legge soprattutto importante proprio in un giorno come questo in cui approviamo tagli di bilanci.

Questa è una legge che ci dà anche la possibilità di impinguare le carte, perché queste agevolazioni sulla burocrazia sono state compensate con la richiesta ai cacciatori di elargire una quota per l'iscrizione maggiore rispetto a quella degli altri anni. Quindi, è una legge che porterà alle casse della Regione probabilmente un qualcosa come un milione, un milione e mezzo di euro in più rispetto agli altri anni. Quindi, flussi che sono stati vincolati con la norma finanziaria e che saranno ovviamente destinati al settore. Io ritengo che questa sia veramente una legge che arriva, diciamo, in dirittura di arrivo dopo 4 mesi di lavoro, votata all'unanimità; abbiamo ascoltato tutti, una grande condivisione, ringrazio i membri della Commissione, ringrazio il Presidente Foglia. Ci sono alcuni emendamenti tecnici, Presidente, che vanno ad aggiustare alcuni refusi che sono avvenuti e gli altri non so se verranno ritirati, ma sono solo due, quindi veramente in poco tempo riusciremo ad approvarli. Grazie.

PRESIDENTE – Allora, la parola a Gennaro Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Grazie Presidente. Io veramente in poche battute voglio sottolineare come ancora oggi abbiamo celebrato una seduta importante del Consiglio Regionale e stiamo lavorando da stamane, l'assemblea ha prodotto due buoni provvedimenti, tra l'altro tutti e due all'unanimità, il primo già sta avendo i primi riscontri, vedevamo con i colleghi già i commenti, come dire, dei cittadini attenti che hanno apprezzato il lavoro e l'approvazione della legge "Campania Zero", poi so bene che si dirà che si può fare sempre di più

però questi primi commenti dimostrano come la comunità, attenta in qualche modo, segue i lavori del Consiglio. Abbiamo poi dedicato buona parte del Consiglio ad approvare il nuovo regolamento, dopo quarant'anni e più, abbiamo approvato un atto fondamentale per il funzionamento di questa assemblea e non è un caso che riusciamo ad approvarlo all'unanimità con un lavoro meritevole, grazie alla responsabilità di tutti i colleghi, facendo un ulteriore passo avanti per una migliore funzionalità del nostro Consiglio e per la migliore garanzia degli stessi Consiglieri. Abbiamo un altro provvedimento importante, qual è quello sulla caccia, che non viene sveltito a quest'ora in un dibattito di poco conto: da mesi la Commissione sta lavorando su questo provvedimento, ha fatto decine di audizioni, c'è stato nel merito un lavoro attento di tutti i colleghi dell'VIII Commissione Consiliare, che lo ha licenziato all'unanimità. Quindi con un ulteriore piccolo sacrificio probabilmente potremo chiudere questa seduta in maniera veramente eccezionale dando seguito a questa ulteriore approvazione che è un provvedimento atteso da gran parte della nostra comunità. Sono consapevole che senza il concorso di tutta l'Aula, probabilmente, i numeri non saranno sufficienti per procedere, quindi il mio è un appello a tutti i colleghi di far sì di completare l'ordine del giorno per poter scrivere una bella pagina nella storia dei lavori di questa assemblea. Non penso ci voglia molto, visto che c'è un parere largamente unanime, il lavoro ed il confronto di merito è stato consumato in Commissione, si tratta di lavorare ancora un'oretta per poter licenziare interamente l'ordine del giorno di questo Consiglio.

PRESIDENTE – Consigliere Mucciolo, prego.

MUCCIOLO (PSE) – Grazie Presidente. Anche i Socialisti sono del parere che bisogna andare avanti nell'approvazione della Legge, una Legge che è stata discussa ampiamente in Commissione con un confronto durato oltre un anno e mezzo. Ci sono state tutte le audizioni possibili e immaginabili, e mi pare che la Commissione alla fine abbia trovato unanimità d'intenti. Ritengo che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

l'assenza del Presidente e del Vicepresidente, evidentemente giustificati, non impedisca all'Aula di poter continuare perché, probabilmente, sia il Presidente che il Vicepresidente domani apprezzeranno il fatto che l'Aula avrà votato e approvato la Legge. Noi Socialisti abbiamo presentato anche degli emendamenti che riteniamo migliorativi, mi auguro che l'Aula sostanzialmente li possa approvare e diciamo che siamo soddisfatti del lavoro fatto, e bisogna continuare dando questo risultato stasera in un Consiglio a mio avviso importante, non si è sprecato sostanzialmente niente. È stato detto che abbiamo approvato la Carta fondamentale per il funzionamento del Consiglio, ritengo meno importante invece la Legge precedente, ma sono opinioni personali. Anzi, ne approfitto per dire che non ho partecipato al voto di quella Legge perché non condivido l'ipocrisia, e soprattutto la falsa ipocrisia. Mi assumo ovviamente la responsabilità di quello che dico, per cui penso che la giornata possa essere chiusa positivamente dando una risposta al vasto mondo della caccia in termini positivi chiudendo i lavori stasera su questo argomento.

PRESIDENTE – Consigliere Barbirotti, prego.

BARBIROTTI (IDV) – Sì Presidente, a nome del gruppo dell'Italia dei Valori noi chiediamo che i lavori proseguano. Si può essere favorevoli o contrari all'esercizio venatorio, ma lo stesso esiste, è disciplinato nel nostro Paese, è disciplinato nella Regione Campania. Non è che non approvando questa Legge risolveremmo problemi ambientali, non ne risolveremmo nessuno. Questa Legge va ad interdire alla caccia il 30% del territorio della Regione Campania, quindi è abbastanza forte dal punto di vista della tutela ambientale, delle specie avicole importanti come la beccaccia, impedendo la posta a questo importante migratore. Credo che vadano tenute in grossa considerazione le esigenze delle associazioni cinofile ed ambientaliste, ed è una Legge che disciplina meglio quello che è il panorama venatorio della nostra Regione. A mio avviso l'assenza del Presidente non ci impedisce di poter proseguire nei lavori, tant'è vero che il Vicepresidente ha relazionato, è importante dare

una risposta ad una grande minoranza di cittadini campani che hanno questa, definiamola, passione. Ripeto, si può condividere o meno, ma la Legge che attualmente disciplina l'attività venatoria in Campania è una Legge fortemente burocratizzata: per esempio per poter svolgere l'attività venatoria bisogna inviare un fax. È però nelle zone interne che esiste maggiormente questa passione, e si esercita questa attività venatoria, quindi un contadino deve fare un fax per dire se il giorno x o y si recherà a caccia, probabilmente senza neppure saperlo usare il fax. Allora cerchiamo di sburocratizzare, e andiamo avanti con l'approvazione di questa legge, grazie.

PRESIDENTE – Pongo in votazione la richiesta della Consiglieria D'Amelio che era quella di rinviare la discussione ed il voto sulla Legge. Volevo inoltre proporre un'altra questione all'Aula: il Consiglio di domani sarebbe opportuno sconvocarlo e riconvocarlo per martedì e mercoledì con lo stesso ordine del giorno. E' stato chiesto il voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	47
Votanti:	47
Astenuti:	00
Contrari:	33
Favorevoli:	14

Il Consiglio respinge a maggioranza.

PRESIDENTE – Passiamo all'articolato, fino al 4 non ci sono emendamenti. Pongo in votazione l'articolo 1. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione del P.D. ed il voto contrario del Consigliere Sala.

PRESIDENTE – Pongo in votazione l'articolo 2 tramite voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****19 luglio 2012**

Esito della votazione:

Presenti:	41
Votanti:	41
Astenuti:	11
Contrari:	01
Favorevoli:	29

Il Consiglio approva a maggioranza.

RUSSO G. – Il Gruppo del P.D. abbandona l'Aula.

PRESIDENTE – Uno deve rimanere. Azzeriamo la votazione di prima e ripetiamo la votazione sull'articolo 3. Il Consigliere Valiante abbandona l'aula per dissenso politico. Il Consigliere Marciano abbandona l'Aula per dissenso politico. Il Consigliere D'Amelio abbandona l'Aula per dissenso politico. Il Consigliere Caputo abbandona l'Aula per dissenso politico. Il Consigliere Esposito abbandona l'Aula per dissenso politico. Il Consigliere Petrone abbandona l'Aula per dissenso politico. Il Consigliere Topo abbandona l'Aula per dissenso politico. Pongo in votazione l'articolo 3 con voto elettronico. Dichiaro aperta la votazione. Presidente Russo, o si astiene o vota contro, però deve votare perché è presente in Aula. Dobbiamo essere seri come lo siamo sempre stati: se lei ha chiesto il voto per appello nominale deve rimanere in Aula, altrimenti l'appello nominale viene meno, è pacifico. Annulliamo il voto per appello nominale, la richiesta non può essere accolta se non rimane almeno un richiedente in Aula, è il Regolamento che lo dice, quindi deve votare o la riteniamo come astenuto. Cade dunque la richiesta del voto elettronico, il capogruppo l'ha richiesta e nessun'altro può farla sua quindi pongo in votazione questo articolo senza il voto elettronico. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva a maggioranza.

PRESIDENTE – Passiamo all'articolo 4 dove ci sono degli emendamenti. Per il primo emendamento 4.6 è stato richiesto il voto

elettronico da parte del P.S.I. Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	29
Votanti:	29
Astenuti:	00
Contrari:	24
Favorevoli:	05

Il numero legale non è raggiunto.

PRESIDENTE – Il regolamento prevede l'aggiornamento tra un'ora ma se l'Aula è d'accordo aggiorniamo la seduta a martedì mattina ponendo al primo punto all'ordine del giorno quello che stiamo trattando. La seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 23.30.